

INDICE

- 1 PREMESSE
 - 1.1 Introduzione del Presidente (fare)

- 2 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
 - 2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva (fare)

- 3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
 - 3.1 L'identità dell'organizzazione
 - 3.2 La storia
 - 3.3 La missione: valori e finalità perseguite
 - 3.4 Le attività statutarie
 - 3.5 Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti
 - 3.6 Il contesto di riferimento

- 4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
 - 4.1 La compagine sociale
 - 4.2 Il sistema di governo e controllo
 - 4.3 I portatori di interesse

- 5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
 - 5.1 L'articolazione organizzativa
 - 5.2 Le risorse umane

- 6 OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV
 - 6.1 Gli obiettivi
 - 6.2 Le modalità di erogazione dei servizi
 - 6.3 Le attività
 - 6.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

- 7 ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENTE ACCREDITATO COME CSV

- 8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- 9 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (fare)

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 L'identità dell'organizzazione

S.V.E.P. Servizio Volontariato Emilia Piacenza ODV è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica (ente non commerciale sotto il profilo fiscale) costituita nel 1996 e iscritta al Registro del Volontariato, che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Piacenza.

I servizi che eroga sono rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato e ai volontari degli altri Enti del Terzo Settore operanti nella provincia di Piacenza, nonché a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato.

S.V.E.P. è socio di "CSVNet" - l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato - e di "Csv Emilia Romagna Net - Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna". Inoltre è socio fondatore dell'Associazione "Emporio Solidale Piacenza Onlus".

Dati di particolare rilievo (al 31/12/2018)	
Sede legale e sede principale	Piacenza in via Capra, 14/C
N. soci	84 di cui 82 organizzazioni di volontariato e 2 associazioni di promozione sociale
N. dipendenti	7
Totale costi	Euro 418.942,82
Totale proventi e ricavi	Euro 431.550,92
N. organizzazioni di volontariato che hanno usufruito dei servizi di S.V.E.P.	193
N. consulenze erogate	1.694
N. partecipanti a iniziative formative	320

I Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore che nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991.

In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 i CSV hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

3.2 La storia

Da "Vent'anni di servizio" CSV 1997-2017 Una storia di promozione del Volontariato. Di CSVnet

L'associazione S.V.E.P., Servizio volontariato Emilia Piacenza nasce nel settembre del 1996. Sono otto le organizzazioni che danno il via a questa nuova avventura che vedrà come primo presidente Luciano Beltrami. È l'anno in cui il Co.Ge. approva il bando per l'istituzione dei Csv e nel 1997 sarà proprio Svep ad avere in gestione quello di Piacenza. La prima sede è in via Mazzini 62, nei locali concessi in comodato gratuito dalla provincia e già nel 1997 il Csv promuove un incontro sul tema "Identità del volontariato all'interno del terzo

settore”.

Nel 1998 il Csv organizza il primo corso di orientamento e all’inizio dell’estate la prima festa del volontariato. Nel 1999 la festa si sposta sul viale Pubblico passeggio. Lo slogan è “Volontari tra la gente”. Parteciperanno circa 90 associazioni. Nello stesso anno parte la progettazione sociale di secondo livello dei Csv dell’Emilia-Romagna e Svep propone i primi otto progetti. Nel 2000 Svep rilancia la progettazione sociale con otto nuove iniziative e apre all’attività di sensibilizzazione del volontariato nelle scuole.

Nel 2001, Anno internazionale del volontariato, viene organizzata una giornata con Giovanni Nervo, fondatore di Caritas italiana, e nello stesso anno è avviata un’indagine sul convenzionamento tra enti pubblici e terzo settore. Nel 2002 Svep amplia l’impegno nei confronti della scuola con alcuni stage estivi di studenti nelle associazioni. In questo periodo inizia anche la collaborazione con il quotidiano “Libertà” di Piacenza.

Nel 2003 cominciano ad arrivare segnali incoraggianti dal territorio. La presenza delle Odv cresce: da 113 nel 1997 sono diventate 298. Tanti i momenti di riflessione proposti durante l’anno dal Csv insieme ai maggiori esperti del terzo settore. Sempre nel 2003 inizia la pubblicazione della semestrale “Sinergie” che uscirà come allegato al settimanale diocesano “Il Nuovo Giornale”. Il 2004 è caratterizzato da svariate iniziative in ambito formativo. La progettazione rinnova l’attenzione al mondo della scuola e affronta per la prima volta la questione del carcere. Nel 2005, il progetto “Il carcere nel cuore della città” promuove la nascita dell’associazione di volontariato penitenziario “Oltre il muro”, mentre sui territori si lavora alla formazione di reti tra le associazioni. A Piacenza, nello stesso anno, parte il progetto “Ax4: uniti per donarsi”, inaugurando una collaborazione tra le associazioni del dono che dura tuttora. Nello stesso anno il consiglio direttivo di Svep elegge Giuseppe Pistone come nuovo presidente. Nel 2006, si svolgono i primi percorsi formativi per futuri amministratori di sostegno in collaborazione con l’ordine degli avvocati. Nello stesso anno il Csv viene accreditato come ente di servizio civile e per l’invio di giovani in servizio volontario europeo. In questo stesso anno, inoltre, attiva cinque “Tavoli di settore” per promuovere la costruzione di reti tra le associazioni.

Il 2007 è l’anno in cui si traccia un primo bilancio dopo dieci anni di attività. Le organizzazioni socie da 8 sono diventate 36 e prendono il via diverse attività sul fronte della comunicazione, come la collaborazione con Radio Sound per il progetto “Volontariato in spot” e alcune trasmissioni dal titolo “Radio Svep”. Nel 2008 il progetto “Una culla per l’umanità europea” viene finanziato dalla Commissione europea. Il progetto consente di realizzare viaggi di scambio tra un gruppo di giovani disabili italiani e un gruppo di giovani disabili di Praga. Nel 2009, Svep sostiene il progetto interprovinciale “Nonsolocarcere: la pena utile”. Nello stesso periodo prende il via il progetto di Anpas e Croce rossa che porterà all’avvio della centrale unica trasporti, un servizio di trasporti sanitari non di emergenza attivo ancora oggi. Nel 2010 Svep partecipa al progetto regionale di contrasto alla povertà, promosso insieme al Coordinamento dei Csv regionali e al Co.Ge. Nel 2011 il Csv si aggiudica il premio “Sodalitas innovation” con il progetto “Sala d’attesa” nella categoria disagio ed emarginazione sociale. A livello territoriale si distinguono due progetti: “Germogli urbani”, un laboratorio di quartiere per coinvolgere gli abitanti nella progettazione degli spazi secondo i criteri di vivibilità e sostenibilità, e “Porta Borghetto”, finalizzato al recupero di una parte abbandonata della città. Nello stesso anno parte anche “Genitori comunque”, progetto sulla genitorialità in carcere che realizza una ricerca dallo stesso titolo edita dalla Franco Angeli e realizzata con alcuni docenti di pedagogia dell’università Cattolica di Piacenza. A fine anno, Giuseppe Pistone viene rieletto presidente. Nel 2012 parte l’accompagnamento allo sviluppo delle reti sul territorio e nel 2013, insieme al difensore civico regionale, viene realizzata la ricerca “Verso il superamento dei campi nomadi”.

Lungo tutto il 2014 si intensifica la collaborazione con le istituzioni, partecipazione al tavolo anticrisi del comune di Piacenza al fine di attivare l’emporio solidale, alla rete territoriale sui finanziamenti europei e al progetto “Porta galera 3.0”. Nello stesso anno viene siglato un protocollo con l’Uepe per lo sviluppo di attività riparative e uno con l’Ausl per favorire una rete di accoglienza di utenti fragili segnalati dai servizi. Sempre nel 2014, il Csv partecipa ai progetti europei “Get your way” e “Volunteering@ work”.

Nel mese di ottobre è eletta alla presidenza Laura Bocciarelli. Nel 2015 si consolida la presenza del Csv sul territorio: viene siglata una convenzione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano per promuovere la co-progettazione con le associazioni di volontariato. Per la progettazione europea Svep partecipa al progetto “No profit skills building inclusive Europe” con altri Csv. Nell’ambito del bando “Comunemente Giovane”, inoltre, Svep partecipa al progetto “No neet. Work in progress” sul tema della precarietà giovanile promosso dal comune di Piacenza e da un’ampia rete di partner. Nel 2016 la base associativa di Svep arriva a 74 organizzazioni. Il Csv, intanto, raggiunge un ottimo risultato all’interno del bando del Miur per “Laboratori di

cittadinanza democratica condivisa e partecipata” aggiudicandosi il punteggio più alto fra i progetti finanziati. In occasione della Giornata internazionale del volontariato, inoltre, festeggia i suoi primi vent’anni con il video “Vent’anni di Svep: volti e voci”

Nel corso del 2017 SVEP ha realizzato tre *seminari sulla relazione educativa*, per coloro che direttamente e indirettamente partecipano e contribuiscono al lavoro educativo sulle giovani generazioni; fra le iniziative di promozione, ricordiamo la *Festa del Volontariato in Piazza Cavalli* alla quale hanno partecipato 54 associazioni con stand espositivi; si è collaborato inoltre alla *Giornata del Cittadino Solidale a Castel San Giovanni*. Il 4 novembre è stato organizzato da SVEP in collaborazione con l’associazione “La Ricerca” e l’Opera Pia Alberoni l’evento “*Attraverso il mare*”, durante il quale gli studenti e la cittadinanza piacentina hanno potuto ascoltare la testimonianza di Pietro Bartolo, medico di Lampedusa. Il 5 dicembre in occasione della “Giornata internazionale del volontariato” è stato proposto ai volontari piacentini e alla cittadinanza un incontro presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore con Ivo Lizzola sul tema “*Vita fragile, vita comune*” e con Gianpaolo Nuvolati, su “*Voglia di comunità: tra individualismo e partecipazione*”. Contemporaneamente è stata allestita presso la Facoltà di Scienze della Formazione la mostra “Tanti per tutti”

3.3 La missione: valori e finalità perseguite

E’ un’associazione di organizzazioni di volontariato e, dal 2018, anche di promozione sociale del territorio piacentino, costituita nel 1996 allo scopo di sostenere, promuovere, valorizzare e qualificare l’attività di volontariato mediante la prestazione di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato e ai volontari degli altri Enti del Terzo Settore per concorrere così alla crescita della dimensione politica, della dimensione organizzativa e della capacità di erogare servizi del volontariato locale.

Un volontariato più forte e maturo rappresenta per S.V.E.P. un contributo alla promozione della solidarietà e alla rimozione delle cause che generano ingiustizia ed esclusione, nella direzione di una cittadinanza sempre più solidale.

Oltre a proporsi di accrescere le competenze delle associazioni già esistenti, S.V.E.P. mira a:

- favorire l’incontro fra associazioni e fra associazioni, volontari e cittadini;
- formare i nuovi volontari;
- sviluppare interazioni proficue tra volontariato e soggetti pubblici e privati della comunità, per agire in modo più integrato e diffuso nei territori.

Esso si ispira nel suo lavoro alla Carta dei Valori del Volontariato, in particolare ai valori di:

- gratuità dell’azione volontaria come elemento distintivo che la rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e testimone credibile
- relazione e condivisione con l’altro, nel riconoscimento della centralità delle persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono
- partecipazione come stile e come metodo, riconoscendo nel volontariato esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà

Crede alla centralità del volontariato, in un ruolo sussidiario e non sostitutivo dell’azione pubblica e ne riconosce la funzione culturale e politica.

3.4 Le attività statutarie

Il Codice del Terzo settore (art. 63) elenca i servizi che i CSV devono erogare, sostanzialmente gli stessi previsti dalla legge 266 (abrogata in seguito alla riforma). Essi sono articolati nelle 6 aree di intervento che sono stati recepiti nella revisione dello Statuto di S.V.E.P. nel 2018:

Promozione e animazione

Dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, promuovendo la cultura della solidarietà soprattutto tra i giovani.

Formazione

Qualificare i volontari e gli aspiranti tali, favorendo una maggiore consapevolezza del loro ruolo e lo sviluppo di competenze trasversali.

Consulenza e accompagnamento

Offrire assistenza qualificata e accompagnamento alle associazioni in vari ambiti: giuridico-fiscale, gestionale-organizzativo, raccolta fondi etc.

Informazione e comunicazione

Servizi di comunicazione, dedicati alla promozione e diffusione delle notizie dedicate al volontariato

Ricerca e documentazione

Messa a disposizione di banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito locale, nazionale, europeo ed internazionale.

Logistica

Spazi per incontri e riunioni, strumenti, attrezzature per facilitare l'operatività dei volontari.

3.5 Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Scuole

Convenzione con il Liceo Gioia

Progetti: Progetti "Giovani e volontariato in 3D" e "Educare alla solidarietà: studenti a confronto. Fare esperienza di vita in comune, condivisione e volontariato"

Progetti di alternanza scuola-lavoro

Quaderno delle risorse - Per favorire l'incontro tra Scuola e Volontariato

Volontariato e Terzo settore

Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale incontri di condivisione di attività del CSV
Comitato locale esecuzione penale adulti supporto tecnico alla progettazione delle associazioni che operano in carcere

Progetto Attivamente coordinamento e supporto tecnico/amministrativo delle associazioni aderenti
Protocollo S.V.E.P. – Ufficio esecuzione penale esterna promuovere la conoscenza delle attività riparative a favore della collettività, favorire lo sviluppo di una rete di risorse che accolgano soggetti in esecuzione penale esterna attraverso lo svolgimento di attività gratuita in favore della collettività da parte di questi ultimi: coordinamento delle richieste e affiancamento delle Associazioni accoglienti

Protocollo S.V.E.P. – Ausl Piacenza favorire lo sviluppo di una rete di risorse che accolgano utenti fragili segnalati dai Servizi Socio/Sanitari, attraverso lo svolgimento di attività di volontariato: coordinamento delle richieste e affiancamento delle Associazioni accoglienti

Enti pubblici

Partecipazione a tavoli di programmazione con un ruolo di supporto allo sviluppo di progetti di comunità

Progetto “Porta Galera: laboratorio di quartiere” (Comune di Pc) S.V.E.P. coordina il tavolo di lavoro con le realtà del Terzo Settore che operano nel quartiere per promuovere iniziative di riqualificazione dell’area

Progetto contratto sociale (Comune di Pc) coinvolgimento in attività a favore della comunità di persone in carico ai servizi sociali del Comune di Piacenza

Provincia di Piacenza collaborazione attività Co.pr.e.s.c. - Coordinamento provinciale enti di servizio civile

Sistema dei CSV

S.V.E.P. è socio di “CSVNet – Coordinamento Nazionale dei Csv” e dell’Associazione “Csv Emilia Romagna Net – Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna”.

S.V.E.P. è componente, fin dalla sua fondazione, del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio dell’Emilia Romagna costituitasi nell’Associazione CSV Emilia Romagna Net il 28/12/2016.

3.6 Il contesto di riferimento

Come noto, negli ultimi anni larghe fasce di popolazione, pur partendo da una situazione economica ed esistenziale decorosa, sono scivolate, con un processo tuttora in atto, verso una condizione di disagio (solitudini, precarietà, nuove povertà, insicurezza e timore per il futuro) a causa di eventi biografici che fino a poco tempo fa appartenevano alla sfera della naturalità dell’esistenza e che invece - oggi - producono spesso nelle persone “uno stato di vulnerabilità” aggravato non solo dall’insufficienza delle protezioni del welfare, ma soprattutto dalla mancanza di relazioni umane basate sull’amicizia, sulla fiducia e sul reciproco aiuto.

Nel contesto attuale i servizi di welfare hanno raggiunto un punto critico di pressione crescente della domanda, non solo della tradizionale fascia di marginalità, ma soprattutto di quella quota crescente di popolazione che sperimenta nuove forme di vulnerabilità.

La stragrande maggioranza delle realtà di volontariato che operano nella nostra regione agiscono nella fascia del “disagio conclamato” che è andato in pochi anni ampliandosi e “complessificandosi”.

Lo sforzo compiuto assorbe quasi tutte le energie, molteplici sono le difficoltà che le associazioni devono affrontare: aumento di richieste, invecchiamento dei volontari, diminuzione di risorse, pressioni dalle istituzioni e dai cittadini. In questa chiave, un ruolo fondamentale può essere giocato dalle APS per la loro peculiarità di essere generatrici di capitale sociale, rispetto al quale però, non tutte forse paiono essere consapevoli della loro potenzialità.

In chiave futura è bene avere presente, prima che sia troppo tardi, che sullo sforzo dei “volontariati”, oltre alle problematiche economiche e sociali note, grava pesantemente l’andamento demografico previsto per i prossimi anni, che evidenzia un rapporto giovani/anziani sempre più sbilanciato.

Qualora nelle associazioni dovesse rimanere costante l'ingresso dei giovani (risultato che comunque già richiede sforzi significativi) non sarebbe, in una prospettiva futura, in grado di compensare la fisiologica fuoriuscita, per ragioni di età, degli attuali volontari. Una forbice che assumerà una divaricazione sempre più ampia con il passare degli anni.

Quale ruolo per i CSV?

In coerenza con quanto precedentemente detto e del nuovo ruolo dei CSV previsto dalla legge, appare forte la necessità di lavorare, con una modalità assolutamente proattiva, su quattro fronti:

- a) Su tutti i volontariati espressi dagli ETS del territorio affinando la capacità di coglierne i bisogni e dare adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio
- b) Su tutti i volontariati esistenti affinché "non arretrino" e affinino e sviluppino le loro competenze per affrontare le problematiche emergenti
- c) sulla comunità affinché esprima forme di partecipazione ed impegno capaci di integrarsi con gli altri attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile/vulnerabilità che rappresentano una tematica estremamente complessa.
- d) potenziando ulteriormente la capacità dei volontariati a cooperare con tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, imprese, università ecc.) affinché siano parte integrante di una visione che punti alla partecipazione e solidarietà come fattore di crescita forti anche della capacità di rendicontare il proprio impatto sociale.

Il percorso di fusione in atto fra i CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, che è comunque un cambiamento "storico", comporta la consapevolezza di essere chiamati corresponsabilmente a sviluppare servizi e attività per un'intera area vasta ottimizzando risorse e professionalità.

Il contesto in cui opererà il nuovo centro di servizio è di diventare un soggetto di riferimento per oltre **1 milione e 250 mila cittadini**, residenti in 133 Comuni, **con un potenziale di oltre 2000 organizzazioni beneficiarie dei servizi**, considerando solo le organizzazioni di volontariato (odv) e le (aps) associazioni di promozione sociale iscritte agli attuali registri.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 La compagine sociale

“S.V.E.P. ODV” è un'associazione riconosciuta del Terzo settore, organizzazione di volontariato ex artt. 32 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, a cui - come prevede il nuovo statuto approvato il 10 maggio 2018 - possono aderire in qualità di soci organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo settore della Provincia di Piacenza, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile.

Ai servizi, alle iniziative e attività di S.V.E.P. possono comunque accedere tutte le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del terzo settore del territorio provinciale, socie o non socie.

Per poter diventare socio di S.V.E.P., occorre compilare richiesta scritta da indirizzare al Consiglio Direttivo di S.V.E.P. allegando copia dello statuto e copia del verbale di riunione del proprio organo esecutivo contenente esplicita richiesta di adesione a S.V.E.P.. Il Consiglio Direttivo di S.V.E.P., nella sua prima seduta utile, delibera l'ammissione a socio.

S.V.E.P. è stata costituita nel 1996 per iniziativa di 8 associazioni, di cui 6 fanno ancora parte della compagine sociale. Da allora hanno aderito 83 nuovi soci, 5 OdV sono uscite dalla compagine sociale, per **un totale a fine 2018 di 84 aderenti**.

Va inoltre considerato che tra i soci vi sono associazioni di secondo livello a cui aderiscono 80 OdV di primo livello, distinte come segue:

- 40 AVIS comunali aderenti all'AVIS Provinciale;
- 14 Pubbliche Assistenze aderenti al Coordinamento ANPAS;
- 9 AUSER riunite nell'AUSER provinciale;
- 17 AIDO comunali raggruppate nell' AIDO provinciale.

Complessivamente, quindi, delle 356 organizzazioni di volontariato censite in provincia di PIACENZA, 153 pari al 42%) sono di fatto rappresentate nella compagine sociale.

Nel corso del 2018 sono entrate a far parte della compagine sociale 6 nuove associazioni (4 Odv, 1 Aps e un'Associazione in fase di iscrizione al registro delle Aps)

Non è stata respinta alcuna richiesta di adesione.

L'elenco completo dei soci può essere scaricato dal sito www.svep.piacenza.it, nella voce “Elenco Soci”.

COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE AL 31/12/2018			
	N. org 1° liv	N. org 2° liv	totale
OdV iscritte al Registro del Volontariato	73	3	76
OdV non iscritte al Registro del Volontariato	5	1	6
APS iscritte al Registro	1		1
APS non iscritte al Registro	1		1
TOTALE	80	4	84

Dinamica della compagine sociale dalla costituzione			
	<i>N. org. 1° livello</i>	<i>N. org. 2° livello</i>	<i>N. totale</i>
Odv socie al 31 dicembre 1996	8	0	8
Associazioni entrate dal 31/12/1996 al 31/12/2018	75 di cui 2 APS	8	83
Associazioni uscite dal 31/12/1996 al 31/12/2018	3	4	7

COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE PER AREA TERRITORIALE		
Distretto (prevalente) di attività	N.	% sul totale OdV censite
Città di Piacenza	59 di cui 4 di 2° livello	36%
Levante	14	12%
Ponente	9	13%

Composizione della compagine sociale per settore d'intervento SOLO ODV				
<i>Settori d'intervento</i>	Associazioni socie		Associazione socie e associazioni rappresentate da socie di 2° livello	
	<i>N.</i>	<i>% sul totale OdV censite</i>	<i>N.</i>	<i>% sul totale OdV censite</i>
Ambiente, promozione e valorizzazione dei beni ambientali	11	28% di 40	11	28% di 40
Assistenza sociale	31 di cui 1 di 2° livello	33% di 95	39	40% di 98
Cooperazione e solidarietà internazionale	7	23% di 30	7	23% di 30
Cultura, promozione e valorizzazione dei beni culturali		0% di 3	0	0% di 3
Istruzione e ricerca		0% di 1	0	0% di 1
Promozione del volontariato		0% di 1	0	0% di 1
Protezione civile	7	26% di 27	7	26% di 27
Ricreazione finalizzata allo scopo solidaristico	6	24% di 25	6	26% di 25
Sanità	15 di cui 3 di 2° livello	13% di 114	83	73% di 114
Sport finalizzato allo scopo solidaristico	2	100% di 2	2	100% di 2
Sviluppo economico e coesione sociale	1	33% di 3	1	33% di 3
Tutela e promozione dei diritti	2	13% di 15	2	13% di 15
Totale	82	23% di 356	158	44% di 356

4.2 Il sistema di governo e controllo

Sono organi di governo di S.V.E.P.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

4.2.1 L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita dalle organizzazioni aderenti. L'Assemblea ordinaria indirizza l'attività dell'Associazione, approva i bilanci, nomina i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori e delibera sull'esclusione dei soci dall'associazione.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Assemblee realizzate nel 2018		
Data	Oggetto	Partecipazione(% su aventi diritto)
10/05/2018	Modifica dello Statuto ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (adeguamento normativo da approvare in assemblea ordinaria ai sensi del comma 2 dell'art. 101 D. Lgs. 117/2017); Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2017, approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale 2017; approvazione del bilancio preventivo 2018; definizione quota sociale 2018; informazioni sul percorso di accorpamento ai sensi dell'art. 61, comma 2 del D. Lgs. 117/2017	29%

4.2.2. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, che ha il compito di amministrare l'associazione, è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle organizzazioni socie, ad eccezione di un membro, che è stato designato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Emilia- Romagna. Può essere composto di un numero variabile di membri, da 3 a 15: attualmente è composto da 11 consiglieri (10 eletti e uno nominato). Gli eletti durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati. Il nuovo statuto ha previsto che i consiglieri possano svolgere fino a un massimo di tre mandati consecutivi.

Composizione del Consiglio Direttivo (eletto il 28 ottobre 2017 e in carica fino a ottobre 2020)

Nome e carica	Org. appartenenza	Anni carica	Titolo studio	Professione	Ruoli in altre organizzazioni
Laura Bocciarelli Presidente (2° mandato)	A.V.I.S. Provinciale Piacenza	5 (+3 da consigliere)	Laurea	Consulente finanziario	Presidente Associazione "Emporio Solidale Piacenza Onlus" Presidente Associazione CSVERNET
Fermi Maria Valentina Vice Presidente (1° mandato)	Confraternita di Misericordia	2	Diploma	Libera professionista	Tesoriere associazione Confraternita di Misericordia
Provini Andrea Vice Presidente (2° mandato)	Carlo Rasperini	5	Diploma	Artigiano	Volontario Ass. Carlo Rasperini
Sergio Veneziani Vice Presidente (1° mandato)	Auser Provinciale	2	Licenza media inferiore	Pensionato	Presidente Auser Provinciale
Ferrari Pietro Consigliere	Priscilla	2	Laurea	Pensionato	Membro Consiglio Direttivo Associazione Priscilla
Guarnieri Gianluigi Consigliere	Michele Isubaleu	5	Diploma	Pensionato	Segretario Associazione Michele Isubaleu
Michele Marchini Consigliere	AS.SO.FA	8	Laurea	Impiegato	Vice Presidente Ass.ne AS.SO.FA
Pistone Giuseppe Consigliere	Fiorenzuola Oltre i Confini	14	Licenza media inferiore	Pensionato	Socio volontario Ass.ne Fiorenzuola oltre i confini
Senini Lucia Consigliere	Dalla parte dei bambini	2	Laurea	professore docente di scuola secondaria superiore	Socia volontaria dell'Ass.ne Dalla parte dei bambini e della Pubblica Assistenza Croce Bianca
Zuccone Franco Consigliere	Carmen Cammi volontari per la Caritas	2	Laurea	Pensionato	Membro Consiglio Direttivo Associazione Carmen Cammi Piacenza
Mario Barantani	(Nominato dal Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato)	5	Diploma	Pensionato	Presidente associazione Casaperta Onlus

ANZIANITA' ASSOCIAZIONI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO eletto ottobre 2017 (in carica fino a ottobre 2020)

Org. appartenenza	Anni di rappresentanza nel direttivo
A.V.I.S. Provinciale Piacenza	19
Dalla Parte dei Bambini	10
Carlo Rasperini	5
Confraternita di Misericordia	2
Fiorenzuola Oltre i Confini	19
Auser Provinciale	22
Associazione Priscilla	8
Michele Isubaleu	5
AS.SO.FA	22
Carmen Cammi Volontari della Caritas	2

Hanno inoltre partecipato al Consiglio Direttivo, nei mandati precedenti a quello in corso

Organizzazione di appartenenza	Anni di rappresentanza nel direttivo
Pubblica assistenza Croce Bianca	6
Movi	12
Corpo provinciale Guardie ecologiche volontarie	9
Ass. Carlo Malchiodi	6
Noi e loro	3
Telefono Rosa	6
Forum Sanità	6
Anteas	3
Coord. ANPAS	3
Raggr.Volontariato di Protezione Civile	3
Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Piacenza	3
Associazione Bambino Cardiopatico	9
Oltre il muro	9
Corpo Provinciale Guardie Ecologiche	4

Nel 2018 il Consiglio Direttivo si è riunito 4 volte, con una partecipazione media dell'81%, per discutere gli argomenti elencati di seguito.

Temî pi rilevanti discussi dal Consiglio Direttivo:

Programmazione dei servizi al volontariato e definizione del budget

Predisposizione del bilancio consuntivo

Rapporti con le Associazioni di coordinamento regionale (CSV Emilia Romagna Net) e nazionale (CSVnet)

Progetto Emporio Solidale Piacenza

Organizzazione delle iniziative promozionali

Proposta di transazione Fondazione Carisbo

Riorganizzazione CSV: percorso di accorpamento fra i CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Adeguamenti normativi: modifica statuto e allargamento dei servizi

Ammissione nuovi soci

Alle riunioni del Consiglio Direttivo sono invitati anche i 4 consiglieri supplenti, senza diritto di voto. Nelle 4 sedute del 2018, Angela Fasoli dell'Associazione P.a.ce. ha partecipato 3 volte e Giulio Maria Tieghi dell'Associazione Alzheimer Piacenza due volte.

4.2.3 Il presidente

Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio Direttivo, presiede sia l'Assemblea che il Consiglio Direttivo e rappresenta legalmente l'organizzazione.

Lo statuto prevede che la carica di Presidente possa essere riconfermata consecutivamente al massimo due volte (limite dei tre mandati). Ricopre la carica a titolo gratuito.

4.2.4 Organo di controllo

Dal 10 maggio 2018, con la modifica dello Statuto, il Collegio dei Revisori è stato sostituito dall'Organo di Controllo, ai sensi degli artt. 30 e 61 comma 1 lettera k D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, ed è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci tra persone che non hanno altre cariche all'interno dell'Associazione, né rapporti economici di alcun tipo con la medesima. Sono state confermate le persone elette in data 28/10/2017 (ex Collegio dei Revisori dei Conti)

Inoltre l'organismo territoriale di controllo competente (OTC), previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, potrà nominare, qualora l'Associazione sia accreditata come CSV, un componente dell'Organo di Controllo interno del CSV con funzioni di presidente. I membri durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Composizione dell'Organo di Controllo (dal 28/10/2017)				
Nome	Organizzazione di appartenenza	Anni in carica	Titolo studio	Abilitazione professionale
Opizzi Angela	Auser Territoriale Piacenza	5	Laurea	Si
Dordoni Nicoletta	Amici del cane	5	Laurea	Si
Fantini Andrea	Nominato dal Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato	5	Laurea	Si
Magistrali Ilenia	Pubblica Assistenza San Giorgio	2	Laurea	Si

Nel 2018 il Collegio/Organo di Controllo si è riunito 4 volte; principalmente si è occupato dell'esame del bilancio, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di S.V.E.P.

Inoltre i Revisori hanno partecipato ad alcune sedute del Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

Lo Statuto prevede che coloro che ricoprono cariche all'interno dell'associazione debbono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza, ed in particolare non possono far parte del Consiglio Direttivo:

1) coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

2) i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

3) i parlamentari nazionali ed europei;

4) coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici;

5) presidenti, legali rappresentanti di organizzazioni (società, fondazioni, associazioni di qualunque tipo) che abbiano rapporti stabili, continuativi e rilevanti di fornitura e/o collaborazione a titolo oneroso con l'Associazione, tranne che nel caso di organizzazioni di volontariato o proprie reti;

6) persone con pendenze penali passate in giudicato

Al conflitto di interesse dei consiglieri si applica l'art. 2475-ter del Codice Civile.

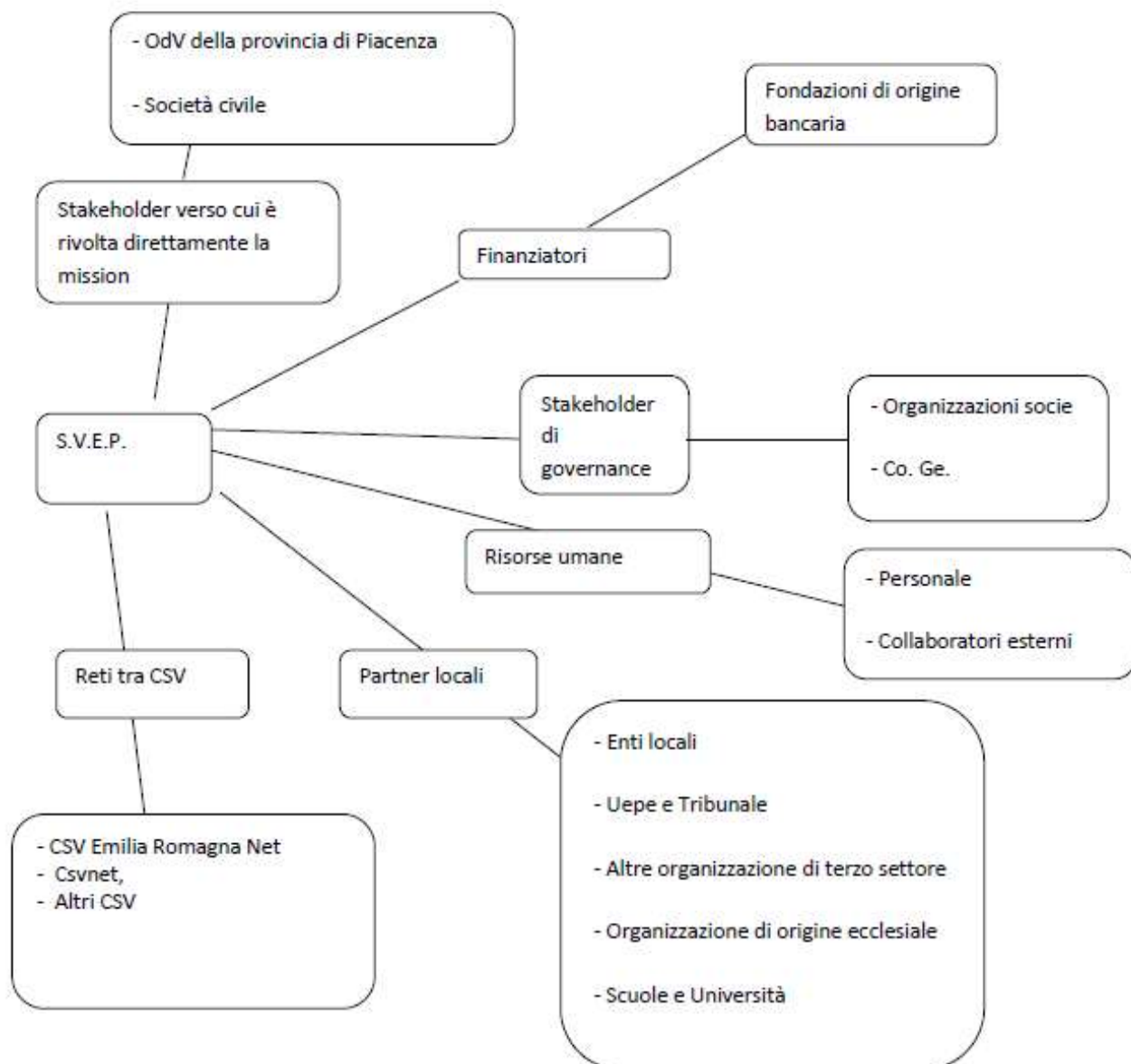
4.3 I portatori di interesse

“Portatore d'interesse” è la traduzione del termine inglese stakeholder, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi, che:

- ragionevolmente, saranno interessati significativamente dalle attività, dai prodotti e/o dai servizi di un'organizzazione;
- le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e raggiungere i propri obiettivi¹.

È ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse che S.V.E.P. utilizza, per le scelte che opera e i risultati che produce.

S.V.E.P. effettua il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività attraverso diverse modalità. In particolare:



[Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione di S.V.E.P.](#)

Organizzazioni di volontariato della provincia di Piacenza e volontari negli altri Enti del Terzo Settore.

Le 356 organizzazioni di volontariato piacentine sono le principali beneficiarie dirette delle attività di S.V.E.P. Esse accedono ai servizi come singole organizzazioni e come “reti” di OdV nella partecipazione alla progettazione sociale.

Nel 2018 S.V.E.P. ha censito tra Piacenza e provincia 356 organizzazioni di volontariato di cui 254 iscritte al Registro del Volontariato (incluso lo stesso S.V.E.P.).

La tabella illustra la distribuzione delle organizzazioni piacentine per settore d'intervento e per territorio: nettamente prevalenti risultano i settori sanitario e dell'assistenza sociale, che insieme rappresentano il 59% delle organizzazioni.

	città		levante		ponente		Totale	% sul totale
	iscritte	non iscritte	iscritte	non iscritte	iscritte	non iscritte		
Ambiente, promozione e valorizzazione dei beni ambientali	13	6	13		4	4	40	11%
Assistenza sociale	40	14	11	11	6	13	95	27%
Cooperazione e solidarietà internazionale	10	9	5	1	4	1	30	8%
Cultura, promozione e valorizzazione dei beni culturali			1		2		3	1%
Istruzione e ricerca	1						1	0%
Promozione del volontariato	1						1	0%
Protezione civile	7	1	11	3	5		27	8%
Ricreazione finalizzata allo scopo solidaristico	3	3	6	5	5	3	25	7%
Sanità	26	12	46	5	25		114	32%
Sport finalizzato allo scopo solidaristico	1	1					2	1%
Sviluppo Economico e coesione sociale	1	1		1			3	1%
Tutela e promozione diritti	7	7		1			15	4%
	110	54	93	27	51	21	356	100%

Tra i distretti, quello della Città di Piacenza e quello di Levante - che sono i più densamente popolati - sono anche i più vivaci

Dal 2018, con la riforma del Terzo settore ([106/2016](#)), viene allargata la platea dei destinatari a cui i CSV devono prestare servizi, che coincide con tutti i "volontari negli Enti del Terzo settore" (Ets), e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91 (anche se operativamente era già cospicua la quota di realtà del Terzo settore "servite" negli anni).

Altre alle Odv si aggiungono pertanto, fra i beneficiari dei servizi, anche le Associazioni di Promozione Sociale, che nella nostra provincia sono 221 (118 nel Distretto Città di Piacenza, 61 a Levante e 42 a Ponente) oltre ai volontari prestati in altri ETS.

[Società civile](#)

La società civile è uno stakeholder fondamentale per S.V.E.P. in quanto, nello stesso tempo, è fonte e beneficiaria dell'attività di volontariato.

S.V.E.P. si rivolge alla cittadinanza per promuovere una cultura solidale attraverso seminari e momenti di sensibilizzazione. Tra i destinatari delle attività d'informazione e sensibilizzazione ci sono in modo particolare i giovani e gli studenti.

[Finanziatori](#)

Le fondazioni di origine bancaria

Le fondazioni di origine bancaria finanziano l'attività dei CSV attraverso una quota dei propri proventi (si veda box in par. 3.1). Fra queste anche la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Stakeholder di governance

Le organizzazioni socie

Al 31/12/2018 sono 82 le organizzazioni di volontariato e 2 le associazioni di promozione sociale socie di S.V.E.P (tot. 84 soci). Fra gli obiettivi di S.V.E.P. c'è sempre l'ampliamento della base associativa.

L'Organismo nazionale di controllo

Il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106) ha posto i Csv sotto l'autorità dell'Organismo nazionale di controllo (Onc), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'Onc, in particolare, amministra il Fondo unico nazionale destinato alle attività dei Csv e composto dalle risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali la nuova normativa ha riconosciuto un credito d'imposta. In base al Codice, l'Onc ha stabilito che, al termine della fase del nuovo accreditamento, i Csv saranno 49.

L'ONC si è insediato a maggio 2018 e nell'esercizio delle sue funzioni si avvarrà dei propri uffici territoriali, gli OTC, Organismi Territoriali di Controllo, in fase di istituzione.

Le risorse umane

Il personale

Il personale rappresenta il fattore fondamentale per la qualità dei servizi erogati. Vi rientrano, oltre ai dipendenti, i collaboratori a progetto e i consulenti che svolgono attività continuativa. La politica di gestione del personale mira alla loro valorizzazione e crescita, professionale e umana, e al bilanciamento tra esigenze organizzative e aspettative personali, al fine di garantire contestualmente l'efficienza dell'organizzazione e il rispetto della centralità della persona.

I collaboratori esterni

Alcuni servizi (in particolare quelli relativi alla formazione o per alcuni progetti specifici) sono erogati attraverso professionisti esterni. Sono selezionati in base alle competenze specialistiche e alla precedente esperienza nel mondo del sociale.

I partner locali

Enti locali

I Comuni del territorio, la Regione Emilia-Romagna e l'Ausl sono gli enti con cui S.V.E.P. intrattiene relazioni per favorire un'azione congiunta sulle problematiche del territorio, in particolare per la realizzazione dei "Piani per la salute e il benessere sociale".

In collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Piacenza, in previsione della Riforma e in particolare di quanto previsto con il nuovo Albo degli Enti di Servizio Civile Universale, S.V.E.P. è ente capofila/aggiuntore di 31 enti della provincia di Piacenza (per un totale complessivo di 114 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 18 enti locali.

Ufficio Esecuzione penale esterna e Tribunale

Al fine di promuovere un'idea di giustizia riparativa e per affiancare le realtà del terzo settore nell'accoglienza di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna, S.V.E.P. dal 2014 ha attivo un protocollo con l'Uepe, rafforzato nel 2017 da un protocollo con il Tribunale di Piacenza.

Le altre organizzazioni di terzo settore

Alcune iniziative vedono la partecipazione e collaborazione di altre realtà del terzo settore, quali associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, Ong.

Le organizzazioni di origine ecclesiale

Con Diocesi, parrocchie e con Caritas vi è un rapporto di collaborazione per la realizzazione di alcuni progetti e per la promozione del volontariato e della solidarietà.

Le istituzioni scolastiche

Con le scuole, principalmente quelle superiori, si collabora per la promozione di iniziative di sensibilizzazione e per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro

[Le reti](#)

Le reti tra CSV

Rispetto agli altri CSV e alle forme di coordinamento e collegamento (Coordinamento Regionale e nazionale), S.V.E.P. s'impegna a sviluppare questa rete di relazioni per lo scambio di esperienze, il confronto e la valorizzazione delle buone prassi per un miglioramento della qualità dei servizi.

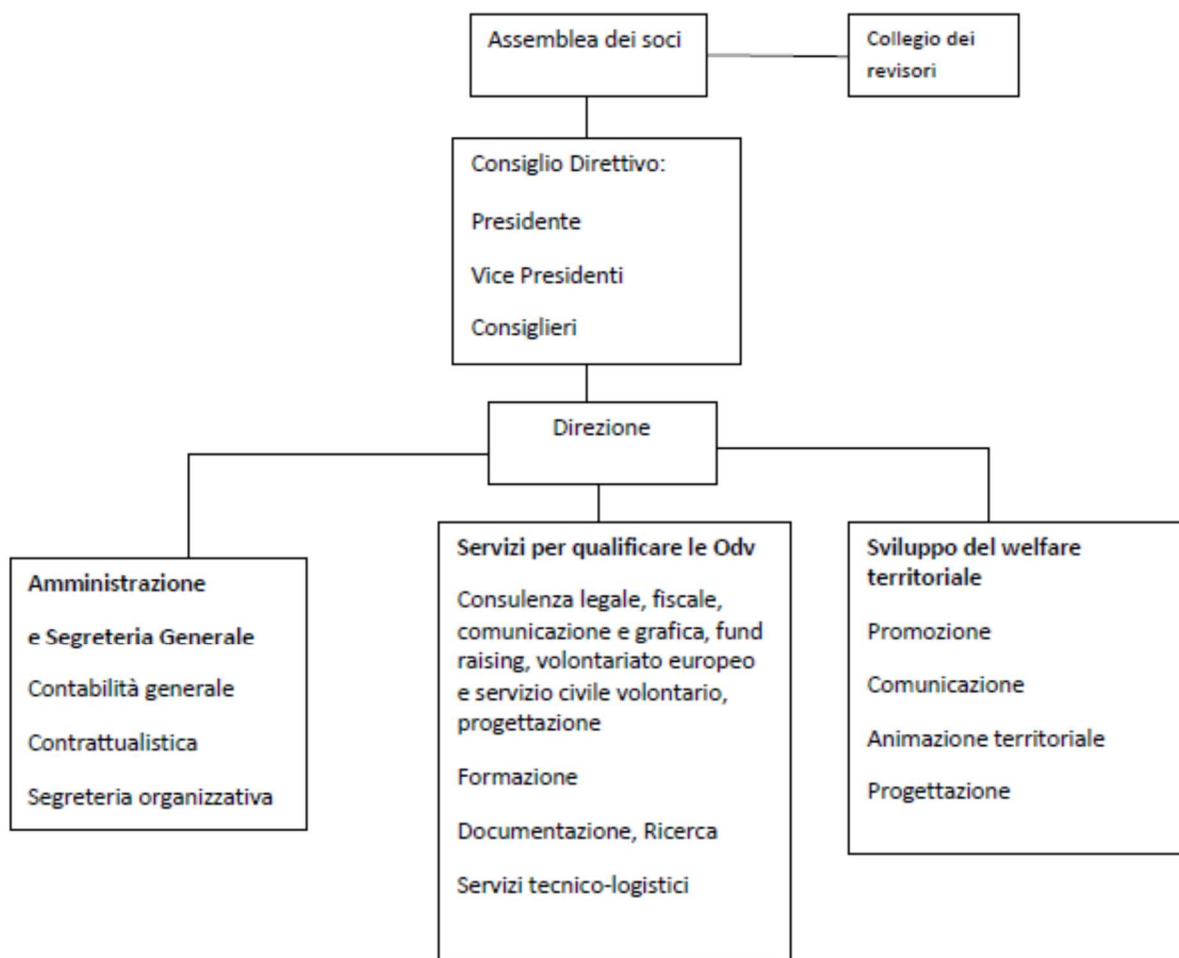
S.V.E.P. è componente, fin dalla sua fondazione, del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio dell'Emilia Romagna costituitosi nell'Associazione CSV Emilia Romagna Net il 28/12/2016.

S.V.E.P. inoltre è socio di CSVNet, l'associazione dei Centri di Servizio per il volontariato (CSV) che associa 64 dei 65 CSV operativi sul territorio nazionale.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 L'articolazione organizzativa

Nel 2018 il Centro di Servizi gestito da S.V.E.P. ha funzionato secondo l'articolazione riportata nel seguente schema.



La funzione di collegamento tra organi di governo e collaboratori è svolta principalmente dal Direttore. La comunicazione e il collegamento tra le aree, oltre che facilitati dalle piccole dimensioni della struttura, sono garantiti da:

- riunioni dell'equipe degli operatori, con cadenza mensile;
- incontri del Gruppo di Presidenza (Presidente e Vice Presidenti) e Direttore in preparazione dei Consigli Direttivi.

Tali incontri svolgono funzioni sia di programmazione, sia di gestione e verifica delle attività in corso, con l'obiettivo di far interagire tutte le competenze presenti e di permettere la condivisione di informazioni e una visione d'insieme dell'operato del Centro di Servizio.

S.V.E.P. non ha attribuito a soggetti esterni funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

5.2 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2018 il “personale di staff” (corrispondente all’articolazione organizzativa sopra delineata) era costituito da 5 persone con contratto a tempo indeterminato, 2 persone con contratto a tempo determinato tutti part – time, e da 1 collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Si tratta in totale di 4,85 collaboratori equivalenti tempo pieno⁵.

Andamento collaboratori stabili (dati a fine anno)				
	2018	2017	2016	2015
Dipendenti:				
A tempo indeterminato	5	6	5	5
A tempo determinato	2	0	1	1
Co. Pro.	1	1	1	1
Totale	8	7	7	7

Nel corso dell’anno hanno inoltre supportato le attività del Centro:

Consulenti di riferimento	2 consulenti per le tematiche legali e fiscali 1 società di consulenza per la sicurezza sul lavoro 1 associazione di promozione sociale per le attività di sensibilizzazione nelle scuole 1 consulente grafica
Incarichi libero professionali occasionali	16 tra docenti, formatori e consulenti per la realizzazione dei servizi diretti
Collaboratori su progetti e attività in convenzione	2 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa ex art. 409 c.p.c.; 23 consulenti con incarichi libero professionali occasionali

Di seguito sono riportate alcune caratteristiche del personale di staff al 31.12.2018.

Collaboratori stabili: ripartizione per genere e per età			
	Uomini	Donne	Totale
20 – 35 anni	0	2	2
35 -50 anni	1	3	4
Più di di 50 anni	0	2	2
Totale	1	7	8

Collaboratori stabili: ripartizione per anzianità di servizio	
	N. collaboratori
meno di 5 anni	4
5 – 10 anni	
più di 10 anni	4
Totale	8

Nella convinzione che le risorse umane siano la “materia prima” e quindi il fattore fondamentale per la qualità dei servizi erogati, la loro gestione è improntata:

- alla valorizzazione e alla crescita, professionale e umana, dei collaboratori;
- al bilanciamento tra esigenze organizzative e aspettative personali, al fine di garantire l’efficienza dell’organizzazione e il rispetto del valore della centralità della persona.

In generale, si pone cura a che il clima interno e le scelte relative al personale siano coerenti con i valori del mondo a cui S.V.E.P. si rivolge. In particolare la selezione delle risorse umane è stata effettuata valutando le qualità professionali, le attitudini e le esperienze nel mondo del volontariato dei potenziali candidati. Nel corso di questi anni il personale ha acquisito, oltre alle competenze tecnico – specialistiche, anche le necessarie competenze relazionali, di presa in carico, di conoscenza del territorio, di capacità di mettere in connessione i servizi del CSV e le risorse del territorio.

Il contratto nazionale di riferimento per i dipendenti è quello del commercio, rispetto al quale sono parametrati i contratti dei collaboratori a progetto e con partita IVA.

Nel corso dell’anno 2018 non si sono verificati infortuni sul lavoro né si sono avuti contenziosi o sanzioni in materia di sicurezza e di rapporti con i collaboratori.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV

6.1 GLI OBIETTIVI

6.1.1 LE AREE DI BISOGNO

I bisogni delle associazioni vengono raccolti non soltanto nella fase di programmazione, ma anche in altri momenti dell'anno e durante l'erogazione dei servizi, ad esempio:

- durante l'Assemblea dei soci;
- attraverso la raccolta di feedback a seguito dello svolgimento delle attività;
- durante gli incontri con interlocutori del territorio
- nei momenti di verifica interni all'equipe.

La programmazione dei servizi alle Associazioni (formazione, consulenza e assistenza, informazione, documentazione, ecc) viene poi sottoposta al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva e la valutazione di congruenza fra azioni e preventivi.

6.1.2 LA PROGRAMMAZIONE

6.1.2.1 Il processo di programmazione

S.V.E.P. sviluppa la programmazione su due livelli:

- definendo un **piano strategico triennale**, che contiene i caratteri generali dell'intervento del Centro di servizio prendendo spunto dai risultati percepiti e/o effettivamente registrati dell'attività della passata programmazione, i bisogni intercettati a cui si intende dare risposta e i cambiamenti che si intende attivare e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del triennio;
- definendo un **piano operativo annuale**, che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo delle linee strategiche. Esso definisce l'allocatione del budget per la realizzazione di ogni singolo programma, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati relativi al loro conseguimento (il bilancio preventivo per l'anno 2019 può essere scaricato dal sito www.svep.piacenza.it, nella voce "Bilancio").

La programmazione dei servizi e delle attività avviene mediante un percorso che prevede momenti di informazione, di ascolto e di confronto con le associazioni del territorio.

6.1.2.2 Gli obiettivi di gestione individuati

S.V.E.P. opera in base ad alcuni principi e linee strategiche di fondo:

- progettare e realizzare le proprie attività in collaborazione con gli attori del territorio, in particolare con gli enti pubblici, diventando fonte di informazioni e saperi in materia di volontariato e non;
- essere un soggetto "tecnico" e qualificato dal punto di vista delle competenze, così da poter dialogare con tutte le parti sociali senza svolgere alcun ruolo di rappresentanza politica del volontariato;
- effettuare una progettazione dei servizi tale da rispondere effettivamente ai bisogni percepiti dalle associazioni;
- dedicare particolare attenzione alle associazioni piccole, nuove e periferiche e all'accoglienza e all'ascolto dei destinatari;
- rispettare l'autonomia delle associazioni anche attraverso il sostegno alla loro coesione.

Le principali linee strategiche per il 2018 sono state:

- iniziare un percorso di riconfigurare dell'attività e della struttura del CSV in relazione alla revisione prevista dalla Riforma del Terzo Settore
 - Servizio Civile: S.V.E.P. è passato dall'accREDITamento in quarta classe (massimo 5 sedi di attuazione) a ente di prima classe. Tale procedura è stata avviata nel novembre 2016 in sinergia e collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Piacenza, in previsione della Riforma e in particolare di quanto previsto con il nuovo Albo degli Enti di Servizio Civile Universale. Allo stato attuale, S.V.E.P. è ente capofila/aggregatore di 31 enti della provincia di Piacenza (per un totale complessivo di 114 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 18 enti locali. Le OdV sono legate a S.V.E.P. da vincoli associativi, mentre con tutti gli altri soggetti - denominati organizzazioni di accoglienza, e tutti soci di Co.Pr.E.S.C. di Piacenza.
 - Riorganizzazione territoriale: S.V.E.P. ha iniziato un percorso insieme a Forum Solidarietà (CSV di Parma) e Dar Voce (CSV di Reggio Emilia) per studiare la fattibilità della fusione dei tre CSV, nel rispetto dell'art. 61, comma 2 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore) che prevede la presenza di un CSV per milione di abitanti. E' iniziata anche una fase operativa di possibile definizione dell'aspetto politico (governance) e organizzativo (struttura tecnica).
- Aumentare le possibilità di sostenere progetti con le Associazioni attraverso risorse diverse dal Fondo Speciale per il Volontariato

Nel 2018 sono stati sostenuti i seguenti progetti attraverso risorse diverse dal Fsv di cui si rendiconta in dettaglio nella sezione 3:

 - Cittadini sempre: interventi a favore di persone in esecuzione penale esterna e messa alla prova
 - Contratto sociale
 - Progetto "Il tempo per costruire"
 - YoungER Card
- Allargare la base sociale e aumentare la partecipazione delle associazioni nel processo di governo del CSV

Nel 2018 tre associazioni di volontariato e due associazioni di promozione sociale hanno aderito alla base sociale
- sostenere il radicamento territoriale e il "fare rete", attraverso il consolidamento di reti esistenti e la promozione di nuove reti, anche al fine di favorire un rapporto costruttivo tra volontariato ed enti nei tavoli di confronto sulla programmazione e gestione delle politiche sociali:

Nel 2018 S.V.E.P. ha partecipato, accompagnato e supportato lo sviluppo delle seguenti reti, come dettagliato nella sez. 3

 - Ufficio esecuzione penale esterna e Tribunale di Piacenza Progetto Attivamente
 - Protocollo Svep-Ausl Piacenza
 - Progetto "Porta Galera: laboratorio di quartiere
 - Progetto Emporio Solidale
 - Servizio Civile – Co.pr.e.s.c.
 - Coprogettazione per il Bando della Regione Emilia -Romagna 699/2018 "Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (3 per il Distretto Città di Piacenza, 2 per Ponente e 3 per Levante)
- promuovere il Volontariato e la Cittadinanza Attiva, in particolare attraverso la sensibilizzazione dei giovani con progetti nelle scuole e un'azione di stimolo dei cittadini all'impegno volontario con campagne informative e momenti di riflessione su tematiche vicine all'agire volontario;

In particolare nel 2018 sono state realizzate diverse iniziative nelle scuole:

- Giovani e volontariato in 3D
- Incontri presso il Liceo Paritario San Benedetto, l'Istituto Marconi e il Liceo Respighi
- Esperienze di volontariato per gli studenti del Liceo Gioia

Per i dettagli si rinvia al paragrafo **6.3.3.1.1**

Tutte queste linee strategiche trovano riconfermate per il 2019

6.2 LE MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'erogazione dei servizi avviene principalmente presso gli uffici del Centro di Servizio che sono a Piacenza, capoluogo del territorio provinciale, e sono aperti al pubblico negli orari di cui alla tabella.

E' possibile richiedere un incontro anche fuori dagli orari d'ufficio.

Orari di apertura al pubblico		
SEDE	ORARIO SETTIMANALE	
Piacenza	9.00 – 13.00 14.30 – 18.30 Giovedì pomeriggio CHIUSO	da lunedì a venerdì
TOTALE ORE DI APERTURA SETTIMANALI:		36
ORE DI APERTURA ANNUALI TOTALI:		1.764

Le competenze trasversali degli operatori permettono di offrire a tutti coloro che si rivolgono al Centro una prima risposta. Le richieste sono accolte anche tramite e-mail e telefono e la risposta avviene in media entro cinque giorni.

Per quesiti o richieste particolarmente complessi, l'operatore valuta l'opportunità di documentarsi o di coinvolgere i consulenti esterni.

I servizi sono tutti erogati dallo staff o da consulenti che hanno un rapporto diretto con il CSV.

I servizi che il Centro offre e le iniziative che organizza sono promossi attraverso la comunicazione istituzionale.

S.V.E.P persegue le sue finalità erogando servizi di promozione, orientamento e animazione sociale, consulenza, formazione, informazione e comunicazione, ricerca e documentazione e offrendo supporto logistico.

I servizi sono offerti gratuitamente grazie al contributo del Fondo Speciale per il Volontariato sulla base della L. 266/91.

Ciascuno di questi ambiti è oggetto di una specifica programmazione ed è affidato a un responsabile.

Possono usufruire di tutti i servizi le organizzazioni di volontariato, i volontari degli altri Enti del Terzo Settore operanti nella provincia di Piacenza e i gruppi informali che intendono costituirsi in ETS.

Beneficiano del servizio di prima informazione e partecipano ad alcune iniziative di promozione del volontariato anche i cittadini e gli enti pubblici.

6.3 LE ATTIVITA'

6.3.1 IL QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

LE DIVERSE TIPOLOGIE DEI SERVIZI OFFERTI	
Promozione, orientamento e animazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - orientamento al volontariato - iniziative di promozione e sensibilizzazione - iniziative per i giovani e le scuole - ricerca volontari - servizio civile volontario - servizio volontario europeo - Volontariato e giustizia riparativa - Protocollo sperimentale con Ausl Piacenza - elaborazione e stesura dei progetti - sostegno nella costruzione di forme di collaborazione fra le OdV e nell'individuazione di possibili partner istituzionali - Supporto nella gestione operativa e amministrativa dei progetti e nella rendicontazione finale delle attività svolte
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza giuridico – legale - consulenza fiscale e amministrativa - consulenza organizzativa - consulenza sulla raccolta fondi - consulenza alla comunicazione - consulenza per percorsi formativi - consulenza alla progettazione (bandi locali, regionali, nazionali ed europei, servizio civile)
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - corsi e seminari
Informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - gestione sito internet - newsletter elettronica - ufficio stampa
Ricerca e documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca ed emeroteca - banca dati sul volontariato
Supporto logistico	<ul style="list-style-type: none"> - affitto sale - prestito attrezzature - servizio fotocopie

Nella tabella successiva sono indicati alcuni dati particolarmente rappresentativi, anche se non esaustivi, dell'attività svolta da S.V.E.P. nel corso del 2018.

Quadro di insieme dei servizi erogati		
	2018	2017
<u>Consulenza</u>		
N. incontri	1694	1768
N.OdV	86	75
<u>Formazione</u>		
N. iniziative formative organizzate dal CSV	7	5
N. partecipanti	320	225
N. ore	72	70
N. OdV che hanno partecipato ad almeno un corso	65	17

<u>Servizi tecnico logistici</u>		
N. prestito sale e attrezzature	162	141
N. fotocopie	550	610
N. OdV che hanno usufruito del servizio	36	43
<u>Servizi informativi</u>		
Newsletter	48	48
N. medio di invii	1157	1085
N. followers pagina Facebook	1291	1115
<u>Animazione territoriale</u>		
N. reti supportate in percorsi di progettazione e animazione del territorio	10	12
<u>Promozione e orientamento al volontariato</u>		
N. di persone indirizzate (modulo dal sito, colloquio con operatore)	37	37
N. ragazzi in stage scolastico (estivi e non)	311	305

Utenti dei servizi per tipologia	2018	2017
Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro	126	143
Organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro	28	34
Gruppi informali	36	57
Altre organizzazioni senza scopo di lucro	101	85
Enti pubblici	8	3
Cittadini	604	490

Per quanto riguarda i destinatari dei servizi, organizzazioni di volontariato (iscritte e non) e singoli cittadini si confermano i principali utenti del Centro di Servizio.

I cittadini conteggiati sono quelli che beneficiano delle attività di informazione e promozione (orientamento al volontariato, informazioni sulle OdV, partecipazione ai corsi di formazione).

Delle 356 organizzazioni di volontariato censite sul territorio, **193 (pari al 54,3 % del totale) hanno avuto accesso ad almeno un servizio di S.V.E.P. ed in media ciascuna di esse si è rivolta al Centro 8,7 volte** (non è compreso il dato relativo ai servizi informativi attraverso la ricezione di newsletter e circolari, inviate a tutte le 356 Odv).

Di seguito viene fornito un quadro d'insieme dell'attività di consulenza e formazione erogata da S.V.E.P.; i relativi approfondimenti sulle diverse aree tematiche di intervento si trovano nella sezione 3.3.

6.3.2 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione di S.V.E.P. svolge principalmente tre funzioni: sviluppa e consolida la riconoscibilità del CSV negli altri soggetti del Terzo Settore come struttura di supporto del volontariato piacentino e punto di riferimento nella comunità per chiunque cerchi informazioni sul mondo del volontariato; propone i servizi del Centro alle Associazioni e promuove l'impegno di cittadinanza attiva.

Per la comunicazione istituzionale di S.V.E.P. si è fatto ricorso ai seguenti strumenti:

- il **sito internet** che si è rivelato uno strumento efficace sia per promuovere le attività cogenti del Centro (e le scadenze istituzionali) che, in genere, sono riportate in "Primo piano";
- la **newsletter settimanale** che ricalca le notizie riportate sul sito;
- gli **spot su Radio Sound 95** utilizzati per gli appuntamenti più importanti di S.V.E.P.;
- la **stampa locale** e in particolare la **pagina quindicinale del quotidiano Libertà**
- **redazionali di Zerocinque23**: video utilizzati per alcuni approfondimenti su progetti o temi di particolare interesse. I redazionali hanno toccato i seguenti argomenti:
 - "Cittadini sempre – misure di comunità"
 - Giornata Internazionale Volontariato 2018 – Il 5 dicembre ai Teatini per la serata conclusiva del progetto VIP.
- **pagina Facebook**: utilizzata per promuovere le iniziative di S.V.E.P. ed è seguita da 1.291 persone

6.3.3 I SERVIZI DEL CSV

6.3.3.1 PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE SOCIALE

Sono servizi finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, facilitando l'incontro degli enti del terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato.

6.3.3.1.1 Promozione del volontariato, della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva

S.V.E.P. realizza attività rivolte alla cittadinanza, o a suoi segmenti specifici come ad esempio i giovani, non ancora impegnata in attività di volontariato, con l'intento di favorire l'avvicinamento alla solidarietà e al volontariato.

Orientamento al volontariato: le persone interessate a fare volontariato o a conoscere meglio le realtà associative possono rivolgersi direttamente al CSV o compilare il modulo on line dal sito di S.V.E.P.

L'operatore fissa appuntamento con la persona interessata per un colloquio di orientamento.

Nel 2018 si sono rivolte a S.V.E.P. 37 persone

Iniziative di promozione realizzate nel 2018:

- **Concerto dell'Orchestra dei popoli:** il 3 febbraio 2018 è stato organizzato da Fondazione Opera Pia Alberoni, S.V.E.P. e La Ricerca il concerto dell'Orchestra dei Popoli presso la Sala Arazzi del Collegio Alberoni a Piacenza. L'Orchestra dei Popoli è nata dal progetto di didattica musicale "Sulla Strada della Musica" della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti di Milano, che ha coinvolto ragazzi rom con talento per la musica. Ai ragazzi, alcuni dei quali reclutati anche per strada, viene offerta l'opportunità di sviluppare il proprio talento artistico e di potersi costruire una prospettiva di vita che altrimenti difficilmente avrebbero.
- **Partecipazione alla Placentia Half Marathon For Unicef:** S.V.E.P. è stato presente al campo Daturi domenica 6 maggio 2018 insieme ad alcune associazioni di volontariato in occasione della 23^a Placentia Half Marathon con un banchetto informativo. S.V.E.P. ha promosso inoltre la Camminata delle Associazioni che si è svolta in contemporanea alla Half Marathon, supportando le associazioni sia nelle pratiche di iscrizione e assicurazione, che mettendo a disposizione un premio per l'associazione che ha partecipato più numerosa.
- **Giornata "Sport e volontariato in piazza":** sabato 15 settembre S.V.E.P. ha partecipato con un proprio stand alla giornata "Sport e Volontariato in piazza" organizzata dal Comune di Castel San Giovanni per promuovere l'associazionismo e il volontariato.
- **Giornata del Dono:** S.V.E.P. ha collaborato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza alla promozione e organizzazione de "La giornata del Dono", il 4 ottobre 2018. Sono state organizzate 9 sessioni parallele rivolte a studenti e docenti su diversi aspetti del dono a cura di 12 tra associazioni di volontariato e altri enti del terzo settore. Ad aprire la giornata del dono è intervenuto Don Antonio Mazzi fondatore di Exodus e in chiusura Simona Atzori, ballerina e pittrice, ha portato la propria testimonianza. Alcune organizzazioni erano presenti in Università con un banchetto informativo.
- **Progetto VIP:** in preparazione della Giornata Internazionale del Volontariato 2018 S.V.E.P. ha proposto ad autorità, personaggi del mondo della scuola, dell'università, dell'informazione, dello spettacolo di cimentarsi in qualche ora di impegno all'interno delle associazioni locali. 34 associazioni hanno accolto 42 Vip nella settimana dal 26 novembre al 2 dicembre.

Le redazioni scolastiche "Eco di Giulia" del Liceo Colombini, "The Mente" dell'Istituto Romagnosi, "Il Calimero" dell'Istituto Casali e il "Mattei's Blog" dell'Istituto Mattei di Fiorenzuola d'Arda hanno seguito alcuni incontri realizzando degli articoli per i loro giornali. A tale fine sono stati organizzati, per gli studenti che hanno aderito, due incontri formativi della durata di due ore ciascuno a cura della responsabile della comunicazione di S.V.E.P.

Il 5 dicembre, nella ricorrenza della Giornata Internazionale del Volontariato, presso la Sala dei Teatini a Piacenza S.V.E.P. ha festeggiato la prima edizione del progetto VIP insieme alle associazioni, agli ospiti e ai giovani redattori.

Iniziative per i giovani/le scuole realizzate nel 2018:

- **Esperienze di volontariato per gli studenti del Liceo Gioia:** è attiva con il Liceo Gioia di Piacenza una convenzione che prevede, per gli studenti interessati, la possibilità di svolgere un periodo di volontariato di 30 ore presso un'associazione non profit accreditata presso S.V.E.P. Durante l'attività lo studente viene affiancato da un volontario con funzione di tutor. Nell'a.s. 2017/2018 hanno aderito alla convenzione 196 studenti, di questi 123 hanno svolto almeno 30 ore di volontariato in 32 realtà associative. Per l'a.s. 2018/2019 hanno aderito alla convenzione 122 studenti.
- **Incontri di sensibilizzazione nelle scuole:** nell' a.s. 2017/2018, sono stati realizzati alcuni incontri di sensibilizzazione al volontariato in una classe del Liceo Paritario San Benedetto, dell'Istituto Paritario Marconi e del Liceo Scientifico Respighi. A seguito di tali incontri **30 studenti**, nel periodo estivo, hanno svolto attività di volontariato in **12 realtà associative**.
- **Progetto Giovani e Volontariato in 3D:** nell'a.s. 2018/2019 il progetto viene realizzato in 3 classi del Liceo Colombini e 1 classe di indirizzo informatico dell'ISII Marconi. Sono coinvolti 92 studenti e di questi 85 svolgeranno nel corso dell'anno scolastico attività di volontariato.
- **Formazione alla comunicazione nel progetto sulla bioetica:** che ha coinvolto una classe del Liceo Colombini con la finalità di preparare gli studenti alla comunicazione di un tema complesso come la Bioetica. La responsabile della comunicazione di S.V.E.P. ha condotto 4 incontri in classe incentrati sull'organizzazione di un'intervista biografica che è stata poi pubblicata sul quotidiano Libertà.
- **Percorsi di intercultura:** sono stati realizzati alcuni interventi formativi specifici in collaborazione con l'associazione Mondo Aperto, la cooperativa sociale Giolli e la Caritas Diocesana sui temi dell'intercultura, multiculturalità e accoglienza.

Nell'a.s. 2017/2018 è stato organizzato un percorso formativo di 10 ore per 31 studenti del Liceo Gioia condotto con la metodologia del Teatro dell'Oppresso di A. Boal per preparare i giovani all'esperienza pratica successiva presso i laboratori interculturali nella scuola primaria Taverna - in collaborazione con l'associazione Mondo Aperto - e nello spazio di aggregazione giovani "SpaziAli" - in collaborazione con la cooperativa L'Arco. 25 giovani hanno poi svolto 32 ore di esperienza presso la scuola Taverna; gli altri 6 hanno svolto da 30 a 50 ore ciascuno presso SpaziAli. E' stato poi organizzato un incontro finale di riflessione e restituzione dell'esperienza vissuta. Il percorso formativo (4 incontri da 3 ore ciascuno, tot. 12 ore) - nella modalità del laboratorio interculturale con teatro e narrazione - è stato riproposto a inizio anno scolastico 2018/2019 e ha coinvolto 21 studenti del Liceo Gioia che poi hanno svolto attività di volontariato al sabato mattina sempre alla scuola Taverna.

In collaborazione con Caritas sono stati realizzati:

- Laboratorio HIT THE ROAD (4 percorsi di 4 ore ciascuno, che hanno permesso di coinvolgere 4 classi dei Licei Gioia e Colombini con 85 studenti totali e 4 insegnanti): un incontro di presentazione delle tematiche, un incontro con la simulazione delle storie di vita dei migranti e della legislazione vigente in Europa, un incontro con testimonianze dirette.
- Un percorso formativo sulla conduzione delle lezioni di italiano L2, sulle caratteristiche e vissuti degli ospiti richiedenti asilo e delle famiglie del Centro di Ascolto Caritas per 12 studenti del Liceo Gioia e Liceo Colombini che hanno poi ideato, programmato e gestito gli appuntamenti delle lezioni di italiano di gruppo o individuali e si sono impegnati nella conduzione del centro estivo per i bambini del Centro di Ascolto, in collaborazione con i volontari dell'associazione Carmen Cammi (ogni studente ha fatto 5 ore di formazione e 30 ore di volontariato).
- Pomeriggi di volontariato per 24 studenti del Liceo Gioia e Istituto Romagnosi che, accompagnati da 2 educatori, hanno approfondito i temi legati alla diversità e all'intercultura, hanno visitato i luoghi di accoglienza e hanno conosciuto i luoghi dove poter espletare il percorso di accoglienza (Questura, Prefettura, Ambulatorio Migranti, Anagrafe, Scuola per Adulti, ecc...).

- A inizio anno scolastico 2018/2019: laboratorio scolastico della durata di 10 ore sul tema migrazioni e intercultura per 10 studenti del Liceo Artistico Cassinari.
- **Progetto Youngercard:** Da novembre 2017, in convenzione con il Comune di Piacenza, S.V.E.P. promuove la YoungERCard, carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni siano essi residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi - come teatri, cinema e palestre - e sconti presso numerosi esercizi commerciali. Nel 2018 SVEP ha rilasciato 162 YoungERcard. In particolare, i giovani in possesso della carta possono aderire a progetti di volontariato promossi e organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali e le attività proposte coinvolgono diversi ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale. L'obiettivo è dunque di favorire tra i giovani comportamenti e relazioni improntate all'attenzione, alla solidarietà e al senso di appartenenza a una stessa comunità. Nel 2018 S.V.E.P. ha contattato e informato tutte le 160 associazioni di volontariato con sede nel comune di Piacenza circa la possibilità di presentare progetti di coinvolgimento di giovani. Per la progettualità terminata il 30/06/2018, 15 enti hanno presentato 17 progetti di protagonismo giovanile e 27 giovani hanno aderito ai progetti. Per la progettualità di settembre 2018 (che terminerà a giugno 2019) sono stati presentati 13 progetti di 12 associazioni e al 31/12/2018 hanno aderito 15 giovani.
- **In viaggio con Erodoto 2018:** è il percorso di formazione rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni che approfondisce le tematiche della cooperazione e della mondialità. Il corso è propedeutico al progetto Kamlalaf, che permette a chi ha frequentato di svolgere esperienze di volontariato internazionale nell'ambito di progetti che alcune associazioni piacentine realizzano in Paesi del Sud del mondo. Il corso, tenutosi in tre fine settimana di aprile, si è svolto sotto forma di laboratori a cui hanno partecipato 7 giovani.
- **Servizio Civile Universale e Servizio Volontario Europeo Svep** è ente di servizio civile dal 2006 e dal 2017 è ente capofila/aggregatore di 34 enti di accoglienza (per un totale di 125 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 21 enti locali. Le OdV sono legate a Svep da vincoli associativi, mentre con tutti gli altri soggetti sono stati stipulati appositi accordi di partenariato - con il passaggio all'Albo del Servizio Civile Universale da effettuarsi entro il mese di maggio 2019 diventeranno *contratti* - con un dettaglio accurato delle rispettive funzioni e competenze, in virtù dell'associazione al CO.PR.E.S.C. Coordinamento Enti di Servizio Civile di Piacenza. Presso le sedi delle OdV accreditate e con progetti attivi (in particolare: A.U.S.E.R., AS.SO.FA. e TELEFONO ROSA) sono stati presenti complessivamente 12 giovani in servizio civile. In particolare: 10 hanno terminato il servizio nell'ottobre 2018 e 2 hanno avviato il servizio nel dicembre 2018 (altri 4 giovani, sempre all'interno dello stesso bando di reclutamento hanno avviato il servizio nel gennaio 2019). Per il bando di progettazione 2018 - scaduto il 18 gennaio 2019 - Svep ha presentato per la provincia di Piacenza 31 progetti per un totale di 84 posti (di cui 15 posti presso le OdV). Nessun giovane è stato inviato all'estero all'interno di progetti SVE.

6.3.3.1.2 Animazione sociale e territoriale

Tale ambito di attività consiste nel leggere i bisogni generali del volontariato e della comunità locale e cercare di rispondervi attraverso un intervento coordinato con altri soggetti sulla base di precise priorità e strategie di intervento. L'esperienza maturata e il riconoscimento del lavoro svolto a sostegno del volontariato spingono e legittimano S.V.E.P. a esercitare un ruolo proattivo non solo nel coinvolgimento delle OdV, ma anche della comunità tutta. In particolare, in un contesto di profondo cambiamento nel modello di welfare, l'attenzione primaria è nel far sì che il volontariato non perda gli elementi fondamentali della sua identità, autonomia, originalità e che rafforzi il suo ruolo di advocacy. Per questo risulta fondamentale che il volontariato si interroghi rispetto all'attualità del suo agire, delle sue priorità, del suo modo di comunicare. L'emergere di nuovi bisogni richiede che le Associazioni sviluppino innovazione in termini di nuove attività, nuovi servizi e anche nuove tipologie di destinatari e che S.V.E.P. le stimoli e le accompagni nel cambiamento, in un lavoro concertato e coordinato con le altre realtà del territorio.

Principali attività che hanno visto il coinvolgimento di S.V.E.P. nel 2018:

→ **Volontariato e giustizia riparativa:** S.V.E.P. si impegna a sostenere una nuova idea di giustizia, che propone al responsabile del reato un percorso penale in cui sia previsto non solo l'aspetto afflittivo ma anche quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza.

A tal fine S.V.E.P. affianca le associazioni e l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna – U.D.E.P.E nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse al nuovo istituto della "messa alla prova".

Per realizzare tale attività, svolta in Convenzione con il Comune di Piacenza, S.V.E.P. ha sottoscritto, nel marzo 2017, una Convenzione con il Tribunale di Piacenza per "L'affidamento a SVEP di persone ammesse allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità per messa alla prova, da svolgersi presso Organizzazioni di Volontariato e altri soggetti del Terzo Settore, aventi sede nell'ambito della Provincia di Piacenza".

Al 31 dicembre 2018 le realtà che aderiscono al progetto sono 32, di cui 24 Odv.

S.V.E.P. ha assicurato tramite INAIL 93 persone in messa alla prova e inserito nelle realtà accoglienti 9 persone in affidamento in prova al servizio sociale, per un totale di 102 soggetti.

→ **Protocollo d'intesa sperimentale con Ausl Piacenza:** S.V.E.P. e Ausl di Piacenza hanno stipulato nel 2014 un protocollo d'intesa sperimentale sulla base del quale S.V.E.P. si è impegnato a individuare una rete di risorse che accolgano utenti fragili segnalati dai Servizi Socio/Sanitari e li coinvolgano in attività di volontariato a favore della comunità.

Nel 2018 hanno prestato attività gratuita, come prevista all'interno di progetti terapeutici riabilitativi individuali, 23 persone.

→ **Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017.**

Con Deliberazione di G.R. n. 699 del 14 maggio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha approvato un Bando per finanziare progetti promossi e realizzati da partnership interassociative di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale, in linea con la programmazione socio sanitaria dei piani di zona, su uno o più tra questi ambiti di intervento:

- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito.

Il bando prevedeva budget distrettuali e un numero massimo di progetti da presentare per distretto: 3 progetti per il Distretto Città di Piacenza e il Distretto di Levante, 2 progetti per il Distretto di Ponente.

In linea con quanto previsto dalla Regione rispetto al ruolo dei CSV, SVEP è stato soggetto facilitatore per la creazione delle partnership interassociative e il dialogo con gli Uffici di Piano, la costruzione dei progetti e il monitoraggio in itinere delle azioni.

DATI SU AVVIO E GESTIONE DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Tra il 02/05/2018 e il 14/07/2018 sono stati realizzati:

- 5 incontri iniziali con gli Uffici di Piano di Piacenza, Levante e Ponente con l'obiettivo di: 1) condividere le aree prioritarie distrettuali, idee e aspettative sul percorso progettuale da avviare; 2) concordare le modalità di contatto con le associazioni e le date di convocazione delle prime assemblee distrettuali finalizzate alla presentazione del bando e dei successivi percorsi di co-progettazione. Sui territori di Piacenza e Ponente, il Centro di Servizio è stato invitato da subito a partecipare anche ai percorsi di programmazione locale partecipata con i tavoli istituzionali, già avviati per l'analisi dei bisogni e la definizione dei Piani di Zona, sia per anticipare la presentazione del Bando sia per condividere alcuni elementi di analisi del territorio e delle aree di bisogno emergenti.
- 3 assemblee distrettuali, alle quali hanno partecipato anche gli Uffici di Piano e sono state invitate tutte le odv e aps che risultavano iscritte al registro regionale. Gli elenchi sono stati condivisi anche con gli Uffici di Piano. Al termine delle assemblee distrettuali, il Centro di Servizio ha convocato i tavoli di lavoro tematici - tenendo conto sia delle indicazioni degli Uffici di Piano, sia delle prime idee progettuali emerse dalle associazioni durante le assemblee, in particolare a Ponente e Levante dove il numero ridotto delle persone presenti ha consentito da subito un primo confronto sulla lettura dei bisogni del territorio e sulle idee delle associazioni - ai quali sono state invitate a partecipare tutte le associazioni potenzialmente interessate a progettare sul tema.
- 3 incontri in itinere con gli Uffici di Piano, oltre a diversi contatti telefonici, per un confronto sullo stato di elaborazione delle proposte progettuali.

ALCUNI DATI QUANTITATIVI sulla partecipazione alle assemblee e ai tavoli tematici

Distretto di Piacenza

Assemblea generale, svoltasi il 31/05 presso la Casa delle Associazioni a Piacenza

Presenti 24 volontari in rappresentanza di 17 organizzazioni (8 odv e 9 aps)

Quattro tavoli di co-progettazione: 16 riunioni, alle quali hanno partecipato complessivamente 47 persone di 27 associazioni (13 odv, 12 aps, 1 ong e 1 Caritas).

Distretto di Levante

Assemblea generale, svoltasi il 07/06 presso Auditorium San Giovanni del Comune di Fiorenzuola d'Arda, messo a disposizione dal Comune

Presenti 15 volontari in rappresentanza di 12 organizzazioni (6 odv e 6 aps)

Tre tavoli di co-progettazione: 8 riunioni, alle quali hanno partecipato complessivamente 15 persone di 8 associazioni (5 odv e 3 aps).

Distretto di Ponente

Assemblea generale, svoltasi il 30/05 presso il Centro Culturale del Comune di Castel San Giovanni, messo a disposizione dal Comune

Presenti 7 volontari in rappresentanza di 7 organizzazioni (3 odv e 4 aps)

Due tavoli di co-progettazione: 9 riunioni, alle quali hanno partecipato complessivamente 14 persone di 11 associazioni (6 odv, 3 aps, 1 associazione onlus e 1 Caritas).

PROGETTI PRESENTATI**Distretto Città di Piacenza**

<i>Titolo progetto</i>	<i>Associazione capofila</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Finanziamento approvato dalla Regione (delibera n. 15573 del 28/09/2018)</i>
Comunicando in scena	As.so.fa.	14.000,00€	14.000,00€
Donna: leggere, scrivere, lavorare	Mondo Aperto	13.000,00€	13.000,001€
Stil Novo	Carmen Cammi Volontari per la Caritas	13.000,00€	12.882,12€
Ancora in gioco	Epikurea	13.618,50€	<i>non finanziato per esaurimento del budget assegnato al Distretto</i>

Sul Distretto di Piacenza è stato presentato un quinto progetto ("Professionisti al nostro fianco" capofila Pubblica Assistenza Sant'Agata), senza la collaborazione del CSV, valutato non ammissibile.

Distretto di Levante:

<i>Titolo progetto</i>	<i>Associazione capofila</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Finanziamento approvato dalla Regione (delibera n. 15573 del 28/09/2018)</i>
Talenti di comunità	Lumen	14.150,00€	14.150,00€
Prepariamoci insieme al lavoro	Agape	13.440,00€	13.440,00€
Creiamo spazi comuni per condividere esperienze ed emozioni a favore delle famiglie e dei loro figli disabili	A.fa.di.	14.000,00€	14.000,00€

Distretto di Ponente:

<i>Titolo progetto</i>	<i>Associazione capofila</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Finanziamento approvato dalla Regione (delibera n. 15573 del 28/09/2018)</i>
Centro Incontri - NonSolo	Lachesi	13.160,00€	13.160,00€
ConNETtiamoci: punti e ponti per le famiglie di Ponente	Abracadabra	16.682,00€	16.682,00€

6.3.3.2 CONSULENZA

La consulenza avviene in diversi ambiti tematici come evidenziato nella tabella successiva

	2018	2017
N° consulenze sulle tematiche legali e fiscali	1663	1698
N° consulenze con il supporto di avvocato e/o commercialista	31	38
N° consulenze per la comunicazione	10	20
N° consulenze grafiche alle Odv	5	12
N° Odv assistite nell'accREDITamento alle liste del 5 per mille	11	9
N° Odv accompagnate in percorsi di progettazione	28	8
N° APS accompagnate in percorsi di progettazione	17	n.d.

Nella tabella seguente sono indicate le consulenze erogate da S.V.E.P. nel 2018 suddivise per tipologie di utenti. Come già detto, le Associazioni di volontariato (iscritte e non iscritte al Registro del Volontariato) possono usufruire di tutti i servizi, mentre le associazioni di promozione sociale, i gruppi informali, le altre organizzazioni senza scopo di lucro, gli enti pubblici e i cittadini beneficiano del servizio di prima informazione. Si sottolinea come il CSV sia già di fatto, anche prima della Riforma, punto di riferimento dei volontari che si esprimono in seno al terzo settore.

N. incontri di consulenza per tipologia di utenti		
Tipologia utenti	2018	2017
Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro	701	764
Organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro	345	412
Gruppi informali	62	98
Altre Organizzazioni senza scopo di lucro	547	457
Cittadini	29	25
Enti pubblici	10	12
Totale	1694	1768

6.3.3.3 FORMAZIONE

S.V.E.P. organizza momenti formativi rivolti ai volontari al fine di aiutarli ad acquisire le tante competenze che vengono richieste oggi per una corretta azione volontaria.

Le proposte formative che S.V.E.P. organizza si articolano secondo tre modalità:

- Corsi e/o seminari progettati e proposti da S.V.E.P., che nascono dalla lettura delle esigenze delle associazioni;
- Corsi e/o seminari proposti dalle associazioni di volontariato, che possono essere estesi ad altre associazioni e ad altri soggetti del territorio;
- Corsi e/o seminari per aspiranti volontari.

I corsi sono rivolti alle organizzazioni di volontariato, ai volontari degli altri Enti del Terzo Settore operanti nella provincia di Piacenza o a cittadini che intendono iniziare attività di volontariato; sono promossi tramite la pubblicazione sul sito internet del CSV, l'invio nella newsletter settimanale e l'invio tramite posta elettronica del volantino. Per i corsi dove è previsto un numero massimo di partecipanti, la priorità viene data ai membri delle Organizzazioni di Volontariato.

L'elaborazione dell'offerta formativa tiene conto delle priorità espresse dalle OdV, raccolte tramite i contatti diretti, le rilevazioni sul territorio e i riscontri dei partecipanti alle precedenti iniziative emersi dai questionari di valutazione. Sono stati considerati i bisogni emersi su tutto il territorio provinciale.

A conclusione di ogni corso, viene somministrato ai corsisti un questionario di gradimento, dai quali è emersa una valutazione sostanzialmente positiva delle iniziative formative; non sono state rilevate particolari criticità.

Nel 2018 sono state organizzate 7 iniziative formative cui hanno partecipato 197 volontari appartenenti a 65 Organizzazioni di Volontariato e 123 persone tra volontari di altri ETS e singoli cittadini interessati. Hanno partecipato ad almeno un corso di formazione 28 ETS diversi dalle OdV.

	2018	2017
N. iniziative realizzate	7	5
N. partecipanti a percorsi formativi	320	225
N. ore di formazione erogate	72	70
N. OdV partecipanti	65	17
N. partnership con realtà pubbliche e del terzo settore per coprogettazione di formazione congiunta	4	5

Iniziativa	Tipologia	N° partecipanti	N° ore	N° associazioni	promosso in partnership
La riforma del Terzo settore	Seminario	110	2	42 odv 20 altro ets	
La gestione dei conflitti all'interno delle organizzazioni di volontariato	Corso	23	12	8 Odv, 1 altro ets	
La nuova disciplina sulla privacy	Seminario	71	3	43 odv 10 altro ets	
Analisi comportamentale applicata e qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie	Corso	54	16	4 odv	✓

Corso per Amministratore di sostegno	Corso	35	12 (di cui 4 erogate nel 2018 e 8 nel 2019)	3 odv	✓
Lottare contro la povertà con un Welfare Generativo a Piacenza	Seminario	20	7	4 odv 7 altro ets	✓
In viaggio con Erodoto	Corso	7	20		✓

6.3.3.4 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Attraverso il supporto dell'area comunicazione le associazioni possono diffondere le proprie iniziative per raggiungere la cittadinanza e più in generale per contribuire a promuovere la cultura della solidarietà. Gli strumenti a disposizione sono stati:

- **Sito internet:** è lo strumento principale per diffondere gli eventi e le notizie segnalati dalle associazioni. All'interno del sito è presente la banca dati delle OdV: contiene tutte le informazioni per dare visibilità alle singole OdV e alle loro attività, consentendo ai potenziali volontari o comunque ai cittadini interessati di averne conoscenza.
- **Newsletter elettronica:** inviata ad oltre 1.000 indirizzi con cadenza settimanale e contenente le news e gli eventi presenti sul sito. Nel 2018 sono state inoltrate 48 newsletter.
- **"Il giornale del volontariato"** su "Libertà": a cadenza quindicinale il quotidiano cittadino pubblica una pagina dedicata alle Associazioni, alle storie di volontari e alla promozione di iniziative e campagne particolari legate all'agire volontario e alla solidarietà. Nel 2018 sono state realizzate 20 pagine.
- **"Volontariato in spot":** è un'iniziativa condivisa con Radio Sound che permette alle associazioni di promuovere con spot radiofonici i propri eventi più interessanti. Nella scelta delle iniziative da sostenere con gli spot si tiene conto delle peculiarità dello strumento – radio su cui ha senso promuovere iniziative che possono interessare un pubblico popolare più ampio. Nel 2018 ne hanno beneficiato 27 Odv e 11 altri Ets.
- **"Ritratti volontari":** è una rubrica fatta di brevi interviste realizzate dalla responsabile dell'area comunicazione a singoli volontari, preferibilmente di piccole associazioni attive sul territorio provinciale, con l'obiettivo di far circolare storie di persone comuni che, per motivi differenti, a un certo punto della loro vita hanno deciso di impegnarsi per il "bene comune". Le interviste vengono pubblicate sul giornale online piacenzasera.it e sul sito di S.V.E.P. Nel 2018 sono state realizzate 5 interviste
- **Redazionali di Zerocinque23:** sono brevi video su progetti o temi di particolare interesse. Nel 2018 sono stati realizzati 2 servizi
- **Pagina facebook:** attiva dal 2015, viene utilizzata per promuovere eventi e iniziative delle Associazioni piacentine e per diffondere notizie di interesse e utilità per le Associazioni e la cittadinanza. Vengono pubblicati in media 5 post alla settimana.

6.3.3.5 RICERCA E DOCUMENTAZIONE

I servizi di documentazione hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura del Volontariato nelle sue numerose forme e manifestazioni, mettendo a disposizione di tutte le associazioni e di quanti sono interessati ad approfondire il tema della solidarietà una biblioteca – emeroteca con documentazione inerente il Terzo Settore. Il servizio è accessibile negli orari d'ufficio.

S.V.E.P. ha strutturato ed effettua il costante aggiornamento della banca dati delle Associazioni di

Volontariato di Piacenza e provincia (basata su una scheda che analizza storia e attività di ogni organizzazione censita). In tal modo viene data visibilità alle singole OdV e alle loro attività, consentendo ai potenziali volontari interessati di averne conoscenza. I dati sono fruibili su richiesta e un estratto degli stessi è disponibile, nel rispetto della normativa sulla privacy, sul sito di S.V.E.P.

6.3.3.6 SUPPORTO LOGISTICO

Le associazioni spesso nello svolgimento delle proprie attività necessitano di spazi, attrezzature e materiali il cui acquisto non è possibile o non è conveniente.

Presso S.V.E.P. sono disponibili alcune attrezzature per il **prestito a titolo gratuito** alle Associazioni: 2 gazebo per eventi all'aperto, pannelli espositori in legno, 1 impianto di amplificazione, 2 lavagne luminose portatili e 2 a fogli mobili, 1 videoproiettore e 1 schermo, 1 PC portatile, 1 macchina fotografica digitale e 1 telecamera, 30 banner.

S.V.E.P. mette a disposizione di tutte le OdV per lo svolgimento delle loro attività istituzionali le sale riunioni presenti nella propria sede e precisamente: una sala grande, adatta per convegni, seminari e corsi di formazione, con una capienza di 50-60 persone e la dotazione di videoproiettore, videoregistratore e lettore DVD e una sala piccola, ideale per riunioni, con 20 posti a sedere intorno ad un ampio tavolo

È inoltre attivo presso S.V.E.P. un servizio fotocopie che offre a ciascuna OdV circa 1.500 fotocopie in bianco e nero all'anno in diversi formati.

Nel 2018:

- **Prestito attrezzature:** 28
- **Messa a disposizione di sale:** 134
- **Servizio fotocopie:** 550 fotocopie fatte

6.4 IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per una gestione efficace ed efficiente delle proprie risorse e attività S.V.E.P. adotta sistemi di monitoraggio e di valutazione propri che si sviluppano su livelli diversi.

In generale per la valutazione dei servizi forniti sono stati utilizzati diversi strumenti quali:

- la realizzazione di incontri periodici di staff o dei singoli referenti di area con la direzione per verificare lo stato di avanzamento delle attività;
- la presentazione al Consiglio Direttivo di resoconti periodici sullo stato di avanzamento delle attività, sulle criticità e sulle opportunità relative alle iniziative;
- la compilazione da parte di ogni operatore di un'apposita scheda in cui sono registrati i contatti avuti e i servizi erogati: sono rilevati, in particolare, la tipologia di utente, la modalità di contatto (incontro, telefonata, e-mail) e il tipo di servizio erogato. I dati vengono raccolti in un archivio informatico che permette sia una verifica quantitativa e temporale dei servizi erogati, che un'analisi sulle tipologie di richieste delle singole Associazioni e del volontariato in genere.

Per le iniziative formative, alla conclusione di ogni corso di formazione viene distribuito ai frequentanti un questionario per rilevare il gradimento. Il questionario include inoltre una domanda utile a rilevare ulteriori bisogni formativi.

7. ALTRE ATTIVITA' DELL'ENTE ACCREDITATO

Contratto Sociale

Il progetto, realizzato in convenzione con il Comune di Piacenza, si propone di coinvolgere le persone che hanno ricevuto un contributo economico dal Comune in attività di volontariato a favore della comunità in una logica di scambio all'interno di un "contratto sociale".

L'obiettivo del Comune di Piacenza è stato quello di trasformare, grazie alla collaborazione di S.V.E.P., interventi di tipo assistenzialistico in azioni volte a far emergere le capacità delle persone beneficiarie di contributi ponendole a disposizione della comunità.

Nel 2018 sono state coinvolte nelle attività 93 persone segnalate dal Comune di Piacenza (alcune di loro hanno svolto più attività nel corso dell'anno per un totale di 144 percorsi avviati e seguiti da S.V.E.P.) e le azioni di volontariato si sono svolte durante tutto l'anno, ad esclusione del mese di agosto.

Progetto "Salutiamoci – abitare insieme la Casa della Salute"

Nel 2016 l'AUSL ha avviato un percorso partecipato volto a mettere in rete con il territorio e le sue risorse la nascente Casa della Salute di Carpaneto, interrogandosi soprattutto su come fare in modo che la Casa della Salute sia qualcosa di diverso da un poliambulatorio, divenendo un posto dove effettivamente una persona si possa sentire a casa.

Per raggiungere questo obiettivo si è chiesto direttamente alle persone, coinvolgendo cittadini (volontari di alcune associazioni), operatori della CdS, medici in focus group (8 incontri), world caffè, incontri laboratoriali.

Da questo percorso sono nati due gruppi di lavoro: quello per la costituzione della Guida alla Casa della Salute (composto da operatori e cittadini) e il gruppo isolamento (composto dai cittadini con l'obiettivo di trovare delle strategie, in connessione con la Casa della Salute, per contrastare la solitudine, considerata problema principale del territorio).

Nel 2018 S.V.E.P. è stato coinvolto nel progetto, organizzando e facilitando, insieme all'AUSL, un percorso rivolto ai cittadini del territorio, nel quale sono state presentate esperienze di welfare generativo e progetti di mutuo aiuto realizzati in altri contesti, con l'obiettivo di cogliere qualche utile spunto da applicare al progetto della Casa della Salute.

Il corso si è sviluppato in tre incontri di tre ore ciascuno al quale hanno preso parte 15 cittadini.

Progetto "Il tempo per costruire"

Il progetto, finanziato grazie al Bando Comunale che ha affidato al Terzo Settore un contributo finalizzato allo sviluppo di azioni di riqualificazione del quartiere Porta Galera, è l'evoluzione del percorso progettuale Porta Galera 3.0.

Il progetto è partito dalla considerazione che questo quartiere, nonostante le difficoltà legate soprattutto alla sua dimensione multiculturale, è una realtà viva in costante evoluzione, un luogo di incontro e un'occasione per sperimentare nuove forme di convivenza tra diversi all'interno di un laboratorio di scambio e di socialità trasferibile in altri contesti.

La rete del progetto è costituita sia da associazioni che operano nel quartiere e che da tempo stanno lavorando insieme per rilanciare quest'area della città, partecipando attivamente agli incontri mensili del Tavolo del Terzo Settore, costituito nel 2016 sempre a seguito di un altro progetto vincitore di un Bando Comunale; sia da nuove realtà che, pur non operando principalmente nel quartiere, sono sensibili alle tematiche che l'area di trova ad affrontare e possono offrire un contributo significativo nell'attuazione degli obiettivi proposti nel progetto. Fanno parte della rete: APS La fabbrica dei grilli – parole, Cooperativa Sociale L'Arco, Associazione di Volontariato Porta sul mondo – Centro migranti Scalabrini; ASD Trespass, Il Circolino, Auser Circolo di Piacenza, Legambiente, Gruppo Alpini Sezione di Piacenza, ASD MinisportLab, Ass. Quartiere Roma Shopping Area.

Il progetto segue altri interventi di riqualifica del quartiere promossi dall'Amministrazione comunale e dal Terzo Settore e voleva raggiungere i seguenti **obiettivi**:

1. Favorire l'aggregazione e la riqualificazione urbana del quartiere Roma;
2. Favorire il protagonismo giovanile e la partecipazione diretta dei cittadini che risiedono e operano nel quartiere;

3. Favorire la coesione sociale e la sicurezza delle persone, anche attraverso l'attivazione di forme di sostegno e di controllo di vicinato;
4. Promuovere la pulizia e la cura del quartiere, con particolare attenzione ai giardini storici;
5. Promuovere interventi rivolti alle famiglie e agli adolescenti, in accordo con i servizi e i presidi socio-educativi presenti;
6. Mantenere un tavolo di confronto del Terzo Settore che lavora con e per il quartiere.

Per raggiungere questi obiettivi, nel corso del 2018 sono state realizzate una serie di azioni animate dallo spirito di promuovere un attivismo dei residenti del quartiere, partendo dalle competenze specifiche di ciascuna associazione, che si è resa disponibile per formare dei volontari che *in loco* possono mettere in atto le azioni previste nel progetto, anche al termine di quest'ultimo.

Fra le azioni maggiormente significative che il progetto ha implementato rientrano le iniziative di animazione di quartiere, durante le quali ci si è riappropriati degli spazi solitamente occupati dalle auto; la realizzazione di un corso rivolto ai giovani che frequentano il quartiere e a tutti i residenti interessati, per formare volontari che possono offrire un sostegno agli anziani del quartiere; la promozione della frequentazione dei giardini da parte di bambini e famiglie, aumentando le occasioni di incontro tra gli alunni della scuola Alberoni e i giardini, nonché la loro pulizia e il loro decoro; la presentazione ai proprietari dei negozi sfitti di proposte per migliorare il decoro delle vetrine; la realizzazione di un corso di italiano per ragazzi tra gli 11 e i 14 anni non italofoni.

ATTIVA-MENTE

Dal 2013 S.V.E.P. offre supporto tecnico per garantire uno "spazio" e un coordinamento ad Associazioni impegnate nel sostegno a persone colpite da alcune malattie e alle loro famiglie attraverso il progetto "Attiva-mente", che in quanto promotore di opportunità legate all'attività motoria di mantenimento, all'utilizzo costruttivo del tempo libero, alla socializzazione e integrazione sociale ha trovato l'apprezzamento, in particolare, di quelle persone colpite da malattie invalidanti che sono soggette al rischio d'isolamento.

Nel 2018 hanno svolto la loro attività presso i locali del Centro Residenziale in Via G. Pallastrelli a Piacenza, concesso in comodato d'uso gratuito a S.V.E.P. dall'Azienda Usl di Piacenza, le Associazioni ALICE (Associazione lotta all'ictus cerebrale) e Unione Parkinsoniani Piacenza.

Sono stati realizzati: un corso di stimolazione cognitiva e motoria dall'Associazione Alice che si è arricchito di una parte di logopedia e un'attività motoria rivolta ai malati di Parkinson; oltre a corsi di yoga, tai-chi, ballo liscio e balli di gruppo, difesa personale, ginnastica dolce per anziani.

S.V.E.P. ha sostenuto le Associazioni fornendo supporto tecnico nella programmazione, coordinamento e realizzazione di tali attività.

ATTIVITÀ RICREATIVE ANZIANI

Le attività, in convenzione con il Comune di Piacenza, riguardano la realizzazione di differenti momenti culturali e ricreativi dedicati ai cittadini anziani residenti a Piacenza.

Sono state nuovamente realizzate le seguenti iniziative: "Cinema d'argento" (serie di proiezioni gratuite del mercoledì pomeriggio), visite guidate, corsi di attività fisica dedicati alla terza età. Per la prima volta, nel periodo estivo, è stato organizzato un ciclo di uscite fuori porta in quattro diverse località (Agazzano, Rivalta, Vigoleno, Bobbio) per incrementare l'offerta e i momenti di socializzazione dei partecipanti.

"ASSIEME IN EMILIA ROMAGNA"

Alcune APS Regionali hanno promosso, attraverso il bando e finanziamento della Legge 34 dell'Emilia Romagna, il progetto "ASSIEME in Emilia Romagna" per dare gratuitamente consulenza, formazione, supporto alle APS della nostra Regione. È stato attivato il sito del progetto Assieme in Emilia Romagna www.assieme-er.it, un portale di informazione sui servizi gratuiti di consulenza rivolti alle APS e a gruppi informali.

A Piacenza ogni mercoledì, dalle 9 alle 13, è operativo uno sportello di consulenza gratuito presso la Casa delle Associazioni.

SVEP è partner del progetto ASSIEME e un operatore del CSV è presente su appuntamento un mercoledì al mese presso lo sportello.

8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il sistema contabile adottato da S.V.E.P. per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue in linea generale il principio della competenza economica.

Il Bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione ed è stato redatto in conformità a quanto disposto dal codice civile opportunamente integrato e adattato sulla base delle raccomandazioni proposte dalla Commissione aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, sulla base delle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus e sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Di seguito sono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale dell'anno 2018, in forma sintetica e con il confronto dei valori dell'anno precedente.

Il Bilancio 2018 è consultabile integralmente sul sito di S.V.E.P. www.svep.piacenza.it alla voce "bilancio".

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO		Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali		24,900.00 €	24,900.00 €	0.00 €
II - Immobilizzazioni Materiali		59,104.58 €	59,104.58 €	0.00 €
III - Immobilizzazioni finanziarie		2,530.37 €	6,030.37 €	-3,500.00 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		86,534.95 €	90,034.95 €	-3,500.00 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I – Rimanenze				
II – Crediti		92,200.23 €	178,358.84 €	-86,158.61 €
III - Attività finanziarie non immobilizzate				
IV - Disponibilità liquide		351,818.82 €	306,010.81 €	45,808.01 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		444,019.05 €	484,369.65 €	-40,350.60 €
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		5,281.22 €	4,887.55 €	393.67 €
TOTALE ATTIVO		535,835.22 €	579,292.15 €	-43,456.93 €
PASSIVO		Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente		2,010.00 €	2,010.00 €	0.00 €
II - Patrimonio vincolato		12,500.00 €	12,500.00 €	0.00 €
III - Patrimonio libero dell'Ente Gestore		10,305.50 €	10,305.50 €	0.00 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		24,815.50 €	24,815.50 €	0.00 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI				
I - Fondi Vincolati alle funzioni del CSV		200,206.35 €	256,067.60 €	-55,861.25 €
II - Altri Fondi		83,821.48 €	83,587.28 €	234.20 €
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI (B)		284,027.83 €	339,654.88 €	-55,627.05 €
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		121,550.32 €	116,944.33 €	4,605.99 €
D) DEBITI		61,447.69 €	47,578.03 €	13,869.66 €
TOTALE DEBITI (D)		61,447.69 €	47,578.03 €	13,869.66 €
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		31,385.78 €	50,299.41 €	-18,913.63 €

TOTALE PASSIVO	523,227.12 €	579,292.15 €	-56,065.03 €
AVANZO DI ESERCIZIO	12,608.10 €	0.00 €	12,608.10 €

ONERI	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	316,583.17 €	356,156.74 €	-39,573.57 €
1.1) Oneri da Gestione CSV	214,366.03 €	226,254.19 €	-11,888.16 €
1) <i>Promozione del volontariato</i>	41,308.08 €	44,349.66 €	-3,041.58 €
2) <i>Consulenza e assistenza</i>	80,010.13 €	87,692.23 €	-7,682.10 €
3) <i>Formazione</i>	16,047.29 €	17,352.88 €	-1,305.59 €
4) <i>Informazione e comunicazione</i>	42,461.94 €	48,122.24 €	-5,660.30 €
5) <i>Ricerca e Documentazione</i>	7,599.07 €	8,088.14 €	-489.07 €
6) <i>Progettazione Sociale</i>	1,708.00 €		1,708.00 €
7) <i>Animazione Territoriale</i>	19,692.08 €	14,561.00 €	5,131.08 €
8) <i>Supporto logistico</i>	5,539.44 €	6,088.04 €	-548.60 €
9) <i>Oneri di funzionamento sportelli operativi</i>			
1.2) Oneri Altre attività Tipiche dell'Ente Gestore	102,217.14 €	129,902.55 €	-27,685.41 €
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
5) ONERI STRAORDINARI			
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	102,359.65 €	116,557.94 €	-14,198.29 €
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	12,608.10 €	0.00 €	12,608.10 €
PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	419,660.94 €	472,714.68 €	-53,053.74 €
1.1) Da Contributi FUN ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	317,480.07 €	336,363.82 €	-18,883.75 €
1.2) Da contributi su progetti	23,553.27 €	34,528.25 €	-10,974.98 €
1.3) Da contratti con Enti pubblici	62,867.97 €	68,948.91 €	-6,080.94 €
1.4) da soci ed associati	1,160.00 €	560.00 €	600.00 €
1.5) Da non soci			
1.6) Altri proventi e ricavi	14,599.63 €	32,313.70 €	-17,714.07 €
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI			
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			

4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
5) PROVENTI STRAORDINARI	11,889.98 €	11,889.98 €
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		

8.1.1 PROVENTI

I proventi del 2018 ammontano complessivamente a € 431.550,92 in flessione dell'8.71% rispetto all'anno 2017.

La quota di risorse provenienti dal FUN ammonta a € 329.370.05, incidendo per il 76% sui proventi (71% nel 2017) e di conseguenza l'incidenza percentuale delle risorse extra FUN è diminuita dal 29% del 2017 al 24% del 2018.

Si ritiene utile dettagliare nella tabella seguente i contributi extra FUN.

Per ulteriori dettagli circa i progetti e le iniziative elencate in tabella, si rimanda alla sezione 7 del presente Bilancio Sociale.

Descrizione	Fonte di Finanziamento	Importo 2018
1.2) Da contributi su progetti		23,553.27 €
1.2 a) Progetto Attiva –mente	Associazioni della rete	4,961.50 €
1.2 b) Progetto Il tempo per costruire	Comune di Piacenza	14,200.00 €
1.2 c) Progetto "Percorsi di intercultura"	Regione Emilia Romagna	4,391.77 €
1.3) Da contratti con Enti pubblici		62,867.97 €
1.3 a) Progetti Clepa area Esecuzione Penale	Comune di Piacenza	15,000.00 €
1.3 b) "Contratto sociale" 2018	Comune di Piacenza	11,500.00 €
1.3 c) Convenzione per la gestione del progetto "Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole"	Comune di Piacenza	18,636.00 €
1.3 d) YoungER Card	Comune di Piacenza	12,581.82 €
1.3 e) Bando Regione Coprogettazione progetti Associazioni	Regione Emilia Romagna	3,231.45 €
1.3 f) Percorso formativo Casa della Salute	AUSL Piacenza	398.70 €
1.3 g) Protocollo Progetti Riabilitativi	AUSL Piacenza	1,520.00 €
1.4) da soci ed associati		1,160.00 €
1.5) Da non soci		
1.6) Altri proventi e ricavi		14,599.63 €
1.6 a) Consulenza Co.pr.e.s.c..	Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile	12,510.92 €
1.6 b) Progetto Assieme	Auser Regionale	1,300.00 €
1.6 c) Contributi per pratica 5x1.000	Associazioni della rete	110.00 €
1.6 d) Erogazioni Liberali _per Palio Besurica	Privati	650.00 €
1.6 e) Rimborsi vari		25.00 €
1.6 f) Abbuoni e arrotondamenti attivi		3.71 €
	TOTALE	102,180.87 €

Si precisa che:

- nel periodo di riferimento non è stata effettuata attività di raccolta fondi
- non sono state operate rettifiche sui proventi lordi a valere sul FUN .

Nella tabella seguente si evidenziano gli scostamenti rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente e rispetto ai valori attesi:

PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Budget 2018	Variazioni/ Budget
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	419,660.94 €	472,714.68 €	-53,053.74 €	430,214.50 €	-10,553.56 €
1.1) Da Contributi FUN ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	317,480.07 €	336,363.82 €	-18,883.75 €	317,480.07 €	0.00 €
1.2) Da contributi su progetti	23,553.27 €	34,528.25 €	-10,974.98 €	33,528.91 €	-9,975.64 €
1.3) Da contratti con Enti pubblici	62,867.97 €	68,948.91 €	-6,080.94 €	67,545.52 €	-4,677.55 €
1.4) da soci ed associati	1,160.00 €	560.00 €	600.00 €	0.00 €	1,160.00 €
1.5) Da non soci					
1.6) Altri proventi e ricavi	14,599.63 €	32,313.70 €	-17,714.07 €	11,660.00 €	2,939.63 €
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI					
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE					
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI					
5) PROVENTI STRAORDINARI	11,889.98 €		11,889.98 €	0.00 €	11,889.98 €
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO					

I proventi straordinari rilevati per totali € 11.889.98 sono così composti:

- € 6.389,98 di natura finanziaria, risultato di incasso di un credito nei confronti della Fondazione C.R. di Bologna (Carisbo) che era stato precedentemente svalutato
- € 5.500,00, quale rimborso spese di segreteria da parte del CSV ER net.

8.1.2 ONERI

Gli oneri del 2018 ammontano complessivamente a € 418.942,82

Gli oneri per le attività tipiche nello svolgimento della funzione di CSV rappresentano il 75,6% del totale.

Nella seguente tabella si dettagliano gli oneri sostenuti nel periodo con la classificazione per destinazione degli stessi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente ed ai valori attesi.

ONERI	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni	Budget 2018	Variazioni/Budget
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	316,583.17 €	356,156.74 €	-39,573.57 €	354,757.99 €	-38,174.82 €
1.1) Oneri da Gestione CSV	214,366.03 €	226,254.19 €	-11,888.16 €	242,023.56 €	-27,657.53 €
1) <i>Promozione del volontariato</i>	41,308.08 €	44,349.66 €	-3,041.58 €	46,400.00 €	-5,091.92 €
2) <i>Consulenza e assistenza</i>	80,010.13 €	87,692.23 €	-7,682.10 €	89,050.00 €	-9,039.87 €
3) <i>Formazione</i>	16,047.29 €	17,352.88 €	-1,305.59 €	18,100.00 €	-2,052.71 €
4) <i>Informazione e comunicazione</i>	42,461.94 €	48,122.24 €	-5,660.30 €	47,800.00 €	-5,338.06 €
5) <i>Ricerca e Documentazione</i>	7,599.07 €	8,088.14 €	-489.07 €	8,100.00 €	-500.93 €
6) <i>Progettazione Sociale</i>	1,708.00 €		1,708.00 €	1,800.00 €	-92.00 €
7) <i>Animazione Territoriale</i>	19,692.08 €	14,561.00 €	5,131.08 €	22,000.00 €	-2,307.92 €
8) <i>Supporto logistico</i>	5,539.44 €	6,088.04 €	-548.60 €	8,773.56 €	-3,234.12 €
9) <i>Oneri di funzionamento sportelli operativi</i>					
1.2) Oneri Altre attività Tipiche dell'Ente Gestore	102,217.14 €	129,902.55 €	-27,685.41 €	112,734.43 €	-10,517.29 €
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI					
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE					
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI					
5) ONERI STRAORDINARI					
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	102,359.65 €	116,557.94 €	-14,198.29 €	107,200.00 €	-4,840.35 €
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	12,608.10 €	0.00 €	12,608.10 €		

Si dà atto che non si sono verificati oneri straordinari.

Utilizzando una classificazione per natura, si rileva in particolare che:

- i costi complessivi per il personale (dipendente e parasubordinato) ammontano a 231.899,14 euro e rappresentano il 55,35% del totale degli oneri;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sono pari a 156.133,39 euro (37,27% del totale degli oneri) e sono relative a spese di pubblicità, servizi vari per la realizzazione della festa del volontariato, utenze

- e spese varie per la gestione della sede, stampati (pubblicazioni e materiale informativo/pubblicitario), cancelleria e materiale di consumo;
- le spese per godimento beni di terzi sono pari a 14.905,66 euro e sono relative all'affitto sede e a canoni di noleggio di attrezzature, in particolare per la festa del volontariato (3,56% del totale degli oneri);
 - le spese per oneri tributari, straordinari, ammortamenti e oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a 16.004,63 euro (3,82% del totale degli oneri);

Nella tabella seguente si dettagliano gli oneri sostenuti grazie al reperimento di risorse extra FUN, dando una sintetica descrizione della tipologia dell'attività

Descrizione	Tipologia	Importo 2018
Progetto Attiva –mente	Ricorrente	8,065.97 €
Progetto Il tempo per costruire	Potenziata	14,200.00 €
Progetto "Percorsi di intercultura"	Nuova	4,391.77 €
Progetti Clepa area Esecuzione Penale	Potenziata	14,999.95 €
"Contratto sociale" 2018	Ricorrente	13,188.86 €
Convenzione per la gestione del progetto "Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole"	Ricorrente	16,347.70 €
YoungER Card	Potenziata	12,581.82 €
Bando Regione Coprogettazione progetti Associazioni	Nuova	3,231.45 €
Percorso formativo Casa della Salute	Nuova	398.70 €
Protocollo Progetti Riabilitativi	Ricorrente	1,000.00 €
Consulenza Co.pr.e.s.c..	Ricorrente	12,510.92 €
Progetto Assieme	Nuova	1,300.00 €
	TOTALE	102,217.14 €

Il risultato gestionale positivo di € 12.608.10 deriva prevalentemente dai proventi straordinari.

8.1.3 INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Si evidenzia un perfetto equilibrio patrimoniale complessivo dell'Ente, essendo l'attivo circolante di € 444.019,05 superiore al totale dei debiti verso terzi e verso dipendenti, inclusi i trattamenti di fine rapporto (totale € 214.383,79).

Anche al netto dei fondi vincolati alle funzioni del CSV per attività in corso o future, il totale delle disponibilità a breve pari a € 243.012,70, risulta superiore al totale dei debiti verso terzi, verso dipendenti, inclusi i trattamenti di fine rapporto.

L'indice di liquidità al netto dei fondi vincolati risulta quindi essere superiore a 1 e pari a 1.14.

Non si evidenziano quindi difficoltà legate alla situazione finanziaria o alla liquidità.

Avendo avuto l'Ente sufficienti risorse disponibili non ha fatto ricorso al credito.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano pressoché integralmente ammortizzate.

Si evidenzia l'esistenza di due fondi accantonati, uno per il completamento delle azioni intraprese nell'esercizio e che vedranno la conclusione nel 2019 (€ 13.855,82), ed un secondo fondo di riserve in attesa di destinazione, proveniente dagli esercizi precedenti (€ 186.350,83).

Il Patrimonio netto di € 24.815,50 è composto da:

- € 12.500 euro vincolati a fondo di garanzia patrimoniale (necessario per il riconoscimento della personalità giuridica);
- € 12.315 euro che costituiscono il patrimonio libero di S.V.EP.

Non risultano in essere debiti o crediti di lungo periodo.